

ENERGIA IN CITTÀ

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

APPROFONDIMENTI

TRANSIZIONE ENERGETICA: DIRETTIVA EUROPEA E STRUMENTI LOCALI

Le nuove proposte sul Green Deal prevedono tra le altre cose l'obiettivo di produrre il 40% della nostra energia da fonti rinnovabili entro il 2030 e l'obbligo di immatricolare autovetture a zero emissioni a partire dal 2035



PRIMO PIANO

**ABOLIZIONE
SERVIZIO DI
MAGGIOR TUTELA,
COSA CAMBIA
PER LA PA**

FOCUS

**LA STRATEGIA
GREEN DI
ANCI LAZIO
A SUPPORTO
DEI COMUNI**



A TU PER TU

**DALLA TECNOLOGIA
DIGITALE ALLE
COMUNITÀ
ENERGETICHE**

INTERVISTA A MARIO MAURI, SALES BUSINESS
& ENERGY SOLUTIONS DIRECTOR DI SORGENIA

NUOVA LUCE PER LE AREE URBANE



Jumeirah Lakes Towers | Dubai | EAU



HEDO+ FT

OUTDOOR | URBAN

Il nuovo HEDO+ FT è un apparecchio unico caratterizzato da un design minimalista e puro. Grazie alle **ottiche esclusive** e agli **svariati tagli di potenza e di flusso** HEDO+ FT consente un'illuminazione eccellente e precisa per garantire il riconoscimento e la sicurezza dei pedoni in ogni contesto urbano nel rispetto delle normative vigenti.



IP 66



CIEH°3>95

ULR<1

CLASS II



SPD 10 kV



PERFORMANCE **iN** LIGHTING

EDITORIALE

Pronosticare il nostro futuro – economico, sociale, culturale – non è certo un'operazione semplice, tutt'altro. Ma diversi interessanti indicatori li abbiamo già a disposizione e convergono, quasi interamente, in un termine non nuovo ma sempre più che mai attuale: città. Non si può infatti ipotizzare un domani senza un concetto di centro urbano che sia efficiente, smart, sostenibile, ecologico. E, quindi, in grado di generare in concreto valore e nuove opportunità professionali ed economiche. Se poi riflettiamo sul fatto che nel 2050 saranno 6,3 miliardi di persone a popolare



(QUANTA) ENERGIA IN CITTÀ

I centri urbani – oggi sono 3,5 miliardi – che corrisponde al 70% della popolazione mondiale, abbiamo in questo senso un'ulteriore conferma.

Non sarà quindi una novità sconvolgente, ma è bene ribadirlo una volta di più: a governare una considerevole parte del rilancio del nostro Paese saranno, con un ruolo importante, anche le amministrazioni e gli enti locali. Sarà chi gestisce direttamente il territorio e, insieme al mercato in una collaborazione virtuosa, sfrutterà le occasioni della transizione energetica e delle importanti risorse messe in campo per il necessario raggiungimento dei target europei.

Le città, soprattutto quelle di dimensioni medio-piccole, sono costantemente protagoniste sulle pagine della nostra rivista in cui raccontiamo come l'efficienza energetica sia una chiave fondamentale per la crescita e per lo sviluppo. Ma i nuovi modelli di città saranno protagonisti, ad esempio, anche di Sustainable City, (progetto di cui parliamo all'interno di questo numero) della prossima edizione di Key Energy, fiera di riferimento per i settori delle rinnovabili e dell'efficienza energetica che tornerà in presenza dal 26 al 29 ottobre prossimi. Nella città del futuro, anzi quasi del presente, si incontrano tutti gli asset della transizione green: l'illuminazione evoluta e intelligente, la mobilità elettrica, le applicazioni smart city, i Big data, le energie rinnovabili con format dal grande potenziale come sono le Comunità energetiche.

I contenuti del futuro li dobbiamo insomma costruire bene, senza ritardi e in modo efficiente. Il contenitore c'è già, ed è il luogo ideale per il tanto agognato rilancio.

LA REDAZIONE

BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

PAG. 4

INTERVENTI E REALIZZAZIONI

PAG. 6

NEWS

PAG. 8

INTERVISTA DIGITALE E COMUNITÀ ENERGETICHE: LA RIVOLUZIONE GREEN DI SORGENIA

PAG. 20

APPROFONDIMENTI TRANSIZIONE ENERGETICA. DIRETTIVA EUROPEA E STRUMENTI LOCALI

PAG. 24

PRIMO PIANO ABOLIZIONE SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA. COSA CAMBIA PER LE PA

PAG. 34

PRIMO PIANO PROGRAMMA QUALITÀ DELL'ABITARE: NUOVE OPERE PER 3,2 MILIARDI

PAG. 37

ENERGIAINCITTÀ

ANNO 2 \ NUMERO 5 \ SETTEMBRE/OTTOBRE 2021

Direttore responsabile

Davide Bartesaghi _ bartesaghi@farlastrada.it

Responsabile commerciale

Marco Arosio _ arosio@farlastrada.it

Coordinatore progetto

Antonio Allocati _ redazione@energiaincitta.it

Hanno collaborato Erica Bianconi, Michele Lopriore, Sergio Madonini • **Editore** Farlastrada • **Stampa** Ingraph - Seregno (MB) • **Redazione** Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Gussano (MI), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energiaincitta.it - www.energiaincitta.it

Energia in Città periodico mensile Anno 2 - n. 5 - settembre/ottobre 2021. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl • **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Gussano (MI) • Questo numero è stato chiuso in redazione il 9 settembre 2021

FOTOVOLTAICO

BANDO AXEL: LA REGIONE LOMBARDIA STANZIA ULTERIORI 20 MILIONI

La Regione Lombardia stanZIA ulteriori 20 milioni di euro per il Bando Axel, misura avviata con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro, che eroga contributi a favore degli Enti locali per installare impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo. «Grazie agli ulteriori 20 milioni messi a disposizione per il bando Axel sarà così possibile ammettere al finanziamento più di 900 interventi proposti dagli Enti locali beneficiari. Per un investimento complessivo, quindi, di circa 40 milioni di euro» afferma l'assessore Enti locali, Montagna, Piccoli comuni e Risorse energetiche Massimo Sertori.

IMPORTO: 20 MILIONI DI EURO

ENTE EROGATORE: REGIONE LOMBARDIA

EFFICIENZA ENERGETICA

FONDO KYOTO: PUBBLICATO IN G.U. IL BANDO PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Fondo Kyoto del Ministero della Transizione ecologica, attraverso il quale sono concessi finanziamenti a tasso agevolato (0,25%) per 200 milioni di euro per interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici, degli impianti sportivi e delle strutture sanitarie di proprietà pubblica. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 19 dicembre 2021

ENTE EROGATORE: MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA

DATA DI SCADENZA: 19 DICEMBRE

PER INFO



MOBILITÀ ELETTRICA

LA PROVINCIA DI TREVISO PER L'E-MOBILITY

Nuovo bando della Provincia di Treviso destinato ai Comuni del territorio trevigiano per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di punti di ricarica pubblici per veicoli elettrici e ibridi. L'Ente mette a disposizione uno stanziamento di 280mila euro. Il contributo della Provincia potrà coprire fino al 70% della spesa sostenuta dai Comuni per un massimo di 10.000 euro per ogni singola Amministrazione che farà richiesta.

IMPORTO: 280MILA EURO

ENTE EROGATORE: PROVINCIA DI TREVISO

DATA DI SCADENZA: 31 OTTOBRE

PER INFO



PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ

DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 75 MILIONI AI SITI UNESCO

Il ministero della transizione ecologica (ex ministero dell'Ambiente) ha presentato un programma di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici nei siti Unesco d'interesse naturalistico e nei parchi nazionali dal valore complessivo di 75 milioni di euro per il triennio 2021-2023. Destinatari del fondo sono i Comuni, sentiti gli enti gestori dei siti ed elementi Unesco e le autorità di salvaguardia di competenza e, quindi, gli enti parco in caso di patrimonio culturale immateriale.

IMPORTO: 75 MILIONI DI EURO

ENTE EROGATORE: MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA

PER INFO



E-MOBILITY

LA SARDEGNA INCENTIVA
LE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

La Regione Sardegna ha pubblicato il bando finalizzato a incentivare le piccole e medie imprese per la realizzazione di infrastrutture di ricarica rapida ad accesso pubblico in aree extraurbane confinanti con le principali reti di collegamento della Sardegna. Il bando è finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 – Linea d'azione 1.2.2. "Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City" con una dotazione di 2.400.000 euro. Il finanziamento consiste in un contributo a fondo perduto fino al 75% dei costi ammissibili e a un massimo di 30.000 euro a proposta.

IMPORTO: 2,4 MILIONI DI EURO**ENTE EROGATORE:** REGIONE SARDEGNA**SCADENZA:** 28 SETTEMBRE

PER INFO



ILLUMINAZIONE

COMUNE DI VETRALLA: PROCEDURA
APERTA PER PROJECT FINANCING
IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Pubblicato l'avviso di affidamento in concessione per la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la riqualificazione energetica e la messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Vetralla, in provincia di Viterbo. Il progetto prevede una spesa complessiva di oltre 6 milioni di euro che, oltre alla gestione e manutenzione degli impianti per una durata di venti anni, prevede investimenti finalizzati alla riqualificazione per un importo di oltre 1 milione di euro.

DATA SCADENZA: 21 SETTEMBRE

PER INFO



ENERGIE RINNOVABILI

LOMBARDIA: 14 MILIONI AGLI ENTI LOCALI
CON IL BANDO RI-GENERA

Regione Lombardia: firmato il decreto che approva il bando Ri-Genera, la misura che mette a disposizione degli enti locali risorse per 14,4 milioni di euro per il contenimento dei consumi energetici di edifici pubblici, attraverso l'integrazione di impianti a fonte rinnovabile.

Le domande potranno essere presentate dagli enti locali a partire dal prossimo 25 ottobre. I contributi, per una dotazione complessiva di 14,4 milioni di euro, sono a fondo perduto e possono raggiungere, in funzione delle caratteristiche degli enti proponenti, il 90% dei costi ammissibili con un limite di 200mila euro per gli interventi sugli impianti di generazione energetica e di 200mila euro per gli interventi sugli involucri edilizi.

IMPORTO: 14,4 MILIONI DI EURO**ENTE EROGATORE:** REGIONE LOMBARDIA**DATA DI SCADENZA:** 22 GENNAIO 2022

PER INFO



EFFICIENZA ENERGETICA

VALLE D'AOSTA: MUTUI PER INTERVENTI
DI TRASFORMAZIONE E IMPIANTISTICA
NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE

Quarto avviso pubblico che disciplina la concessione di mutui per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e impiantistica nel settore dell'edilizia residenziale, anche mediante l'eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, che comportino un miglioramento dell'efficienza energetica.

ENTE EROGATORE: REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**DATA SCADENZA:** 31 DICEMBRE

PER INFO



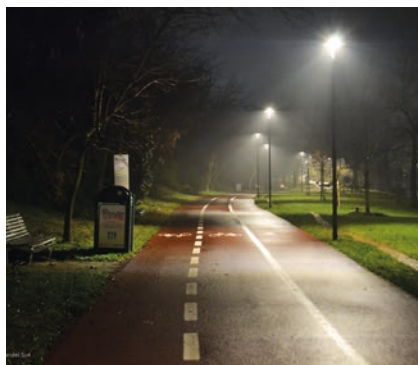
I CONTENUTI MULTIMEDIALI DI ENERGIA IN CITTÀ

Quando trovi questo simbolo, significa che ci sono documenti e contenuti aggiuntivi da scaricare: il testo di una legge, di un bando, allegati di varia natura.

Se stai sfogliando la rivista cartacea, inquadra il QR Code con l'apposita funzione del tuo smartphone.

Se, invece, ti trovi sulla versione digitale (formato pdf) è sufficiente cliccare sopra il riquadro.

INTERVENTI E REALIZZAZIONI



NUOVA LUCE PER IL "MARE DI MILANO"

Prosegue la politica di efficientamento e rinnovamento del Parco dell'Idroscalo, gestito dalla Città Metropolitana di Milano. Tra gli interventi si segnala quello eseguito da Samandel che riguarda la sostituzione delle lampade a ioduri metallici, con le nuove lampade Ideallux Zodiac a Led e che permette di ridurre drasticamente i costi di manutenzione, decuplicando le attese di vita utile delle nuove lampade riducendo nel contempo i consumi, con un risparmio di oltre il 65% dell'energia elettrica consumata. L'intervento, suddiviso in 3 fasi, ha visto la prima fase completata alla fine del 2020, mentre la seconda fase è stata ultimata a fine aprile e la terza è prevista a fine anno 2021 secondo i piani di finanziamento dell'opera. Le nuove lampade sono infatti programmate per ridurre i valori di illuminamento al 35% di quella nominale dalle ore 23, garantendo i livelli minimi per permettere la sorveglianza e riducendo l'impatto sulla vita della fauna notturna. Samandel ha scelto Ideallux, del Gruppo Raina, quale fornitore in quanto produttore italiano certificato 100% Made in Italy.

A BARI ENERGIA SOLARE SULLA STAZIONE MARITTIMA

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha installato un impianto fotovoltaico sulla copertura piana della Stazione Marittima, terminal San Vito di Bari. L'impianto (la foto qui accanto è tratta dal sito dell'Autorità) è costituito da 380 pannelli in silicio monocristallino che sono raggruppati in 23 stringhe, ognuna composta da 16 o da 22 pannelli, attestate su quattro inverter, attraverso i quali la potenza generata dai pannelli fotovoltaici (in corrente continua) viene trasformata in potenza alternata. In condizioni standard l'impianto riesce a produrre circa 170 mila kWh/annui. La produzione di energia è costantemente tenuta sotto controllo grazie a un sistema di monitoraggio da remoto che consente a gestori ed utenza di essere informati in tempo reale sui livelli di produzione. Utilizzando parametri specifici del parco elettrico italiano, si è stimato che le emissioni di CO2 risparmiate con l'entrata in esercizio dell'impianto saranno pari a 464,8 g CO2/kWh di produzione termoelettrica lorda totale; di conseguenza, l'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno sarà di circa 79.000 kg. Per la realizzazione dell'impianto, l'Ente portuale ha investito la somma di circa 135mila euro.



L'IMPIANTO PREVEDE 380 PANNELLI IN SILICIO MONOCRISTALLINO

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI

POTETE SEGNALARE ALLA REDAZIONE
LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
E NUOVE INSTALLAZIONI IN AMBITO
ENERGETICO INVIANDO UNA MAIL

ALL'INDIRIZZO: REDAZIONE@ENERGIAINCITTA.IT

INSTALLATE COLONNINE ALPERIA A EGNA

Sono state installate alla Würth Arena di Egna due nuove colonnine per la ricarica rapida di veicoli elettrici che si aggiungono alle prime undici già collocate a Laives, Appiano sulla strada del vino e Ortisei (Bz). Il progetto realizzato grazie alla collaborazione fra Provincia di Bolzano, la Strutture Trasporto Alto Adige Spa (STA), Alperia, Dolomiti Energia e il consorzio ARO dell'Associazione provinciale artigiani LVH, punta a espandere il numero di colonnine aperte al pubblico per la ricarica rapida di veicoli elettrici. Le stazioni di ricarica rapida sono finanziate dalla Provincia di Bolzano con il sostegno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Nella realizzazione del progetto sono coinvolti diversi partner altoatesini. L'azienda Alpitronic, specializzata nel campo dell'ingegneria elettronica, ha sviluppato le colonnine di ultima generazione per conto di Neogy: la joint venture fra Alperia e Dolomiti Energia che si occupa di mobilità elettrica.

La nostra **luce** sulle meraviglie d'Italia



IMPIANTO FOTOVOLTAICO COMUNALE A BERNAREGGIO

Il Comune di Bernareggio, in provincia di Milano, ha potuto usufruire, grazie al decreto del 14 gennaio 2020 di risorse per 90mila euro. Il Comune lombardo ha pensato di sfruttare questi fondi per attivare la produzione di un impianto fotovoltaico presso il cimitero comunale (con relativa bonifica di copertura in amianto), un luogo ove il consumo di energia elettrica è costante durante tutto l'anno. L'impianto installato si compone di 47 moduli fotovoltaici, tipo monolicristallino, Sunpower da 405 W di picco per una potenza totale di 19.035kWp. Il gruppo di conversione è composto da un inverter Fronius SYMO 20.0-3-M da 20,00kWp. Il progetto dell'impianto è stato diretto dal responsabile del Settore tecnico, Fortunato Businraro, realizzato da Elettrica Rogeno ed è monitorabile da remoto sul sito Fronius Solar.Web, tramite la scheda Fronius Datamanager 2.0.



PALAZZOLO SULL'OGGIO: RIQUALIFICAZIONE A COSTO ZERO DI UNA SCUOLA PRIMARIA

Nel comune di Palazzolo sull'Oglio, in provincia di Brescia, si è concluso l'intervento effettuato alla Scuola Primaria di San Rocco (la foto è tratta dal sito dell'Amministrazione comunale) che ha previsto la riqualificazione dei due edifici a due piani del plesso. I lavori sono stati avviati a giugno 2020 – poi interrotti a causa dell'aggravarsi generale dell'emergenza sanitaria – e hanno interessato i due stabili che ospitano, su due piani, le aule scolastiche, con un duplice intervento: antisismico e di efficientamento energetico. Si è infatti operato per adeguare i due immobili alle più recenti norme antisismiche: sono state rinforzate le strutture esistenti mediante l'applicazione in facciata di specifici telai in acciaio che hanno lo scopo di assorbire le sollecitazioni sismiche degli edifici a più piani. È stato poi realizzato, lungo tutte le pareti e nel sottotetto, un nuovo sistema termoisolante “a cappotto”, che ha incorporato i nuovi telai antisismici, annullandone l'impatto estetico. Il costo totale dei lavori (Iva inclusa) è di 375mila euro ma l'Amministrazione ha ottenuto un cofinanziamento di Regione Lombardia pari al 60% del totale (225mila euro). La somma rimanente a carico del Comune – 150mila euro – verrà abbattuta dal Conto Termico.

MOBILITÀ ELETTRICA IN ESPANSIONE IN UMBRIA

Nel territorio di Corciano, comune della provincia di Perugia, Enel X ha provveduto a fine giugno all'installazione di cinque colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Le colonnine sono collocate precisamente a San Mariano (in via Parco e in via Settembrini), a Ellera in via Ponchielli, a Mantignana in Piazza Ercolani e a Corciano capoluogo, sopra il parcheggio dell'Antiquarium.





NASCE RENOVIT. L'EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO PUBBLICO CRESCE OGNI GIORNO.

TEP Energy Solution, Evolve e Mieci si uniscono in **Renovit**, la piattaforma di efficienza energetica e innovazione sostenibile di **Snam** e **CDP Equity**, società di **Cassa Depositi e Prestiti**, per favorire la transizione energetica e rigenerare il patrimonio pubblico attraverso gli incentivi fiscali e il Partenariato Pubblico Privato.



Inquadra il QR Code e scopri di più su **www.renovit.it**

renovit
l'Italia che rinnova

A graphic element consisting of three vertical bars of increasing height, colored in shades of green and yellow.

MONICA IACONO NOMINATA CEO DI ENGIE ITALIA

Engie Italia ha nominato, con decorrenza dal 1° settembre 2021, Monica Iacono a Chief Executive Officer.

Monica Iacono, 52 anni, nel 2001 entra nel Gruppo Engie e assume ruoli eterogenei e di crescente responsabilità nella gestione dell'intera filiera dell'energia e dei servizi fino a essere nominata direttore BtC per l'Italia.

Nel 2020 prende in carico anche la responsabilità dell'IT e Digital e in seguito quella del Sourcing portfolio management. Dal 2016 Iacono è membro del Comitato Direttivo di Engie Italia.



ENEA: GILBERTO DIALUCE È IL NUOVO PRESIDENTE

Gilberto Dialuce è il nuovo presidente dell'Enea. Dialuce vanta un'esperienza istituzionale di oltre 40 anni nel campo degli idrocarburi, della sicurezza degli approvvigionamenti, della liberalizzazione dei mercati, ma anche delle nuove tecnologie, efficienza energetica, fonti rinnovabili, fusione nucleare e ricerca di sistema elettrico.

ANDREA RIPA DI MEANA AMMINISTRATORE UNICO DEL GSE

Andrea Ripa di Meana è il nuovo amministratore unico del GSE. Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti del Gestore dei Servizi Energetici riunitasi lo scorso 6 agosto per procedere alla nomina del nuovo Organo di Amministrazione della società. Ripa di Meana, laureato in Economia presso la facoltà di Scienze Statistiche e Demografiche dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia presso il MIT – Massachusetts Institute of Technology di Boston. Attualmente è membro del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv) presso la presidenza del Consiglio dei Ministri. È stato presidente, dal 2013 al 2015, e direttore generale, dal 2015 al 2018, di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (Csea). Il nuovo amministratore unico resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Nel corso dell'assemblea è stato approvato anche il bilancio dell'esercizio 2020 con un utile netto di 7,4 milioni di euro.

RENOVIT PRESENTA LA PROPRIA IDENTITÀ DI BRAND E DIGITALE

Renovit, la piattaforma italiana per l'efficienza energetica nata a gennaio 2021 e controllata da Snam (70%) e CDP Equity (30%), ha presentato la propria brand identity, il nuovo sito Web www.renovit.it e il canale LinkedIn. Il logo di Renovit si compone di diversi elementi visivi e dinamici che sottolineano l'impegno della società a promuovere l'efficientamento e la transizione energetica del Paese. La riduzione dei consumi energetici, tra gli obiettivi principali di Renovit, è rappresentata da una freccia rivolta verso il basso, i quattro istogrammi, sviluppati in altezza indicano le aree di business della società: condomini, industria, terziario e Pubblica Amministrazione e, insieme, evocano lo skyline di una città o di un distretto produttivo. La scelta cromatica delle quattro unità sottolinea ulteriormente l'attenzione per l'ambiente richiamando la metà più virtuosa della scala delle classi energetiche.



NUOVI SISTEMI DI ACCUMULO PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI GRANDI DIMENSIONI E PER EDIFICI PUBBLICI

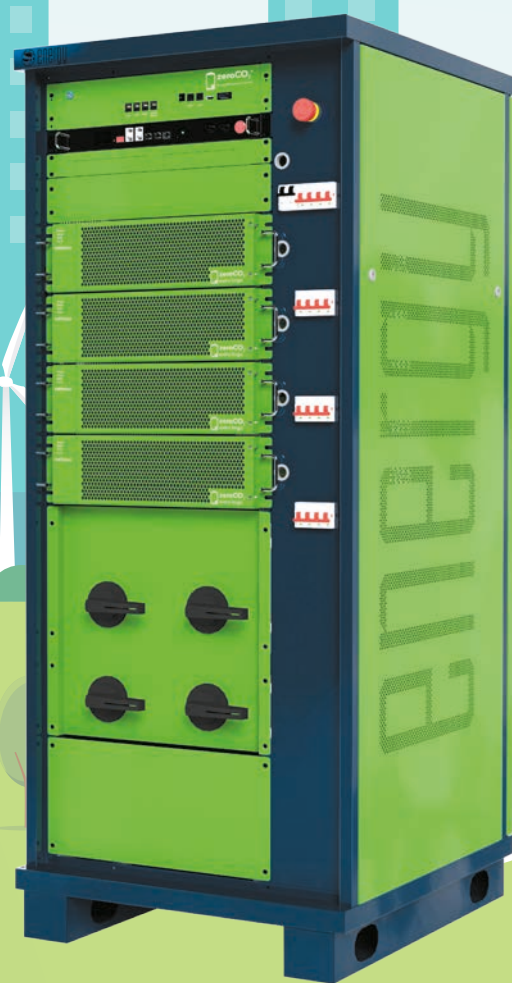
PREDISPOSTI PER LE COMUNITA' ENERGETICHE E LE RETI INTELLIGENTI

zeroCO₂ XL è composto da una soluzione modulare di elettronica, di potenza e di batterie al litio di Pylontech.

Può essere parallelizzato fino a ottenere potenze di MW o capacità di stoccaggio di MWh.

Si adatta ad installazioni in condominio, su grandi edifici pubblici e privati, industriali e centri commerciali.

Inoltre con l'**EMS**, Energy Management System, è possibile controllare il funzionamento di ogni singola cella che compone il gruppo batterie allo scopo di pianificare le manutenzioni evitando il fermo impianto.



Contattaci per maggiori informazioni sui nostri prodotti

ENERGY SRL

Sede legale: Piazza Manifattura, 1 - 38068 Rovereto TN - Italy
Sede operativa: Via Seconda Strada, 26 - 30030 Z.I. Galta di Vigonovo VE - Italy
Tel. +39 049 2701296 - Fax. +39 049 8599098 - info@energysynt.com
www.energysynt.com



Seguici su:



www.retiintelligenti.com

ENI ACQUISISCE BE POWER E AMPLIA L'OFFERTA DI SERVIZI PER LA RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI

Eni, attraverso Eni gas e luce, ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 100% di Be Power S.p.A., che tramite la controllata Be Charge è tra i principali operatori italiani nel mercato della mobilità elettrica con oltre 5mila punti di ricarica. L'operazione segna un ulteriore passo avanti nella strategia di Eni per la transizione energetica e nell'impegno della società a raggiungere la totale decarbonizzazione di prodotti e processi entro il 2050. «Con l'acquisizione di Be Power, ci posizioniamo tra le società leader in un mercato al centro della transizione energetica dell'Unione Europea», ha commentato Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni. «Il business delle infrastrutture e dei servizi di ricarica di veicoli elettrici valorizza ulteriormente il portafoglio di attività di Eni gas e luce, che serve 10 milioni di clienti in 6 Paesi europei e può contare su una capacità rinnovabile complessiva, tra installata, in costruzione e in prospettiva di sviluppo su aree indeterminate, pari a 9 GW. Proseguiamo quindi nel nostro percorso che ci porterà a essere leader nella produzione e vendita di prodotti completamente decarbonizzati».



PROGETTO RECOCER: COMUNITÀ ENERGETICHE NEL TERRITORIO FRIULANO

A San Daniele, in provincia di Udine, la Comunità Collinare del Friuli ha presentato un progetto, denominato Recocer, che riguarda la costituzione nei prossimi tre anni di Comunità energetiche nel proprio territorio (sono 15 i Comuni che ne fanno parte). Il progetto Recocer è reso possibile grazie a un finanziamento di 5,4 milioni di euro della Regione Friuli per creare una regia coordinata dei processi di costituzione delle Comunità energetiche, e al supporto tecnico scientifico dell'Energy Center del Politecnico di Torino.

La prima Comunità energetica sarà appunto realizzata a San Daniele del Friuli e sfrutterà l'energia prodotta da un impianto fotovoltaico da 55 kW presente presso la scuola primaria locale. Gli obiettivi del progetto sono stati illustrati nel dettaglio con il contributo di relatori istituzionali e tecnici, tra cui per l'Energy center del Politecnico di Torino – partner della Comunità collinare per il progetto – il referente del rettore Romano Borchellini e il responsabile Business & Finance Innovation Sergio Olivero, e l'amministratore delegato di Rse-Ricerca Sistema energetico Maurizio Delfanti.

A REKEEP LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'ILLUMINAZIONE AD ANZOLA DELL'EMILIA

Il Comune di Anzola dell'Emilia, nella città metropolitana di Bologna, si affida all'azienda Rekeep per un importante piano di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione. Il piano, del valore di 1,6 milioni di euro, che non peseranno sulle casse del Comune ma che saranno integralmente sostenuti da Rekeep, prenderà il via da settembre e porterà a un taglio dei consumi energetici del 25,74%, una riduzione delle emissioni in atmosfera pari al 354.171 kg di CO2 all'anno. Il nuovo contratto di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione e degli impianti energetici termici ed elettrici degli edifici comunali, del valore annuo pari a circa 800mila euro per una durata di 15 anni, è stato aggiudicato a Rekeep dal Comune di Anzola dell'Emilia con la formula del Partenariato Pubblico-Privato (PPP). Rekeep gestirà l'illuminazione e gli impianti energetici per i prossimi 15 anni e rientrerà dell'investimento iniziale grazie alla maggiore efficienza garantita dagli interventi di riqualificazione che interesseranno complessivamente 15 edifici comunali, in larga misura istituti scolastici, a partire da settembre 2021, fino ad aprile 2023. Gli interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali, in particolare, riguarderanno: la sostituzione di 3 generatori di calore, di 24 gruppi di pompaggio con quelli ad alta efficienza energetica, di 97 terminali di riscaldamento (fancoil e radiatori), di 640 mq di infissi e di 3 sistemi di condizionamento con altri ad alta efficienza energetica; l'installazione di 2 sistemi di produzione di acqua calda sanitaria in pompa di calore, di sistemi di regolazione per singolo corpo scaldante su 100 terminali, di 2 nuovi sistemi di trattamento acqua, di 3 sistemi di contabilizzazione del calore, di 136 sistemi di illuminazione Led al posto delle lampade esistenti; l'implementazione di nuovi 11 quadri di telegestione sulle centrali termiche e la coibentazione termica di 150 mq di sottotetto. Sul fronte della pubblica illuminazione è prevista la sostituzione di tutti gli oltre 3.100 punti luce del territorio con corpi illuminanti a Led, nel pieno rispetto degli ultimi orientamenti in materia di temperatura di colore. Verranno, inoltre, adeguati o sostituiti i quadri di alimentazione delle linee in modo da averne il controllo da remoto e saranno sostituiti circa 35 tra i pali esistenti. I lavori relativi all'illuminazione saranno i primi a partire e avranno una durata di circa 6 mesi.





Tea *reteluce*

illuminiamo il futuro del territorio

Ci occupiamo di **servizi integrati** nella gestione dei **sistemi di illuminazione pubblica** e degli **impianti termici**.

Svolgiamo la nostra attività per i **comuni** e gli **enti pubblici**, a favore di tutta la collettività.

Migliorare la **qualità di vita** dei cittadini, intervenendo con **efficacia**, **tempestività** e in **piena sicurezza**, rappresenta il nostro core business.

teareteluce.it
illuminazione.pubblica@teaspa

Società del Gruppo TEA

REGIONE LOMBARDIA: CON IL BANDO RI-GENERA 14 MILIONI AGLI ENTI LOCALI PER IMPIANTI A ENERGIE RINNOVABILI

La Regione Lombardia dà il via libera al bando Ri-Genera, che mette a disposizione degli enti locali 14,4 milioni di euro per il contenimento dei consumi energetici di edifici pubblici, attraverso l'integrazione di impianti a fonte rinnovabile. Le domande potranno essere presentate dagli enti locali dal 25 ottobre. I contributi, per una dotazione complessiva di 14,4 milioni di euro, sono a fondo perduto e possono raggiungere, in funzione delle caratteristiche degli enti proponenti, il 90% dei costi ammissibili con un limite di 200mila euro per gli interventi sugli impianti di generazione energetica e di 200mila euro per gli interventi sugli involucri edilizi. Le domande potranno essere presentate attraverso la piattaforma di Regione Lombardia Bandi online dal 25 ottobre 2021 e fino al 22 gennaio 2022. Ogni richiedente potrà presentare fino a tre domande di partecipazione, ognuna riguardante un unico edificio. La selezione delle domande di partecipazione, ai fini della definizione della graduatoria delle iniziative finanziate, verrà effettuata sulla base delle caratteristiche degli enti proponenti nonché delle proposte progettuali.



NUOVO PROGETTO SMART CITY PER 15 COMUNI VENEZIANI. INVESTIMENTO DA 16,7 MILIONI DI EURO

Nuovo importante accordo quadro firmato da Città Metropolitana di Venezia (come stazione appaltante) e le due società di progetto (Città Metropolitana di Venezia Smart City I e II) costituite dal Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) aggiudicatario della concessione e formato dalla capogruppo Glone, e da Estrà Clima e Ottima. In virtù di questo accordo 15 comuni della Città Metropolitana di Venezia saranno trasformati in piccole Smart city, con un risparmio energetico medio dell'87% e oltre 3 milioni di tonnellate di CO2 in meno immesse nell'atmosfera nei prossimi 14 anni. Sono in tutto oltre 30mila le nuove luci e l'investimento programmato ammonta a 16,7 milioni di euro. I 15 comuni che hanno aderito all'iniziativa sono Fiesse d'Artico, Fossò, Mirano, Santa Maria di Sala, Stra e Mira per la "Città Metropolitana di Venezia Smart City I" e Ceggia, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave e San Donà di Piave per la "Città Metropolitana di Venezia Smart City II". Non sono previsti oneri a carico dei Comuni: l'investimento complessivo di 16,7 milioni sarà sostenuto dal RTI che lo recupererà grazie al risparmio energetico. Il passaggio ai Led sarà solo il punto di partenza della ristrutturazione degli impianti, il cambio di tecnologia permetterà di arricchire i lampioni di dotazioni tecnologiche capaci di dialogare, in ottica IoT, con i sistemi Smart city già presenti o futuri dislocati sul territorio dei comuni aderenti all'iniziativa, con una relativa ottimizzazione dell'operatività e un ulteriore aumento del risparmio energetico ed economico. L'attività rientra nel progetto AMICA_E promosso dalla Città metropolitana e dai comuni aderenti finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma ELENA-BEI (Banca Europea degli Investimenti) che utilizza fondi comunitari per supportare opere di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.



RAPPORTO GSE SUL FOTOVOLTAICO: A FINE 2020 936MILA IMPIANTI INSTALLATI

A fine 2020 si contavano circa 936mila impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 21,65 GW e una produzione poco al di sotto dei 25 TWh (+5%). Nel corso dell'anno sono stati installati circa 55mila nuovi impianti, ed è stato registrato un incremento di potenza pari a 750 MW. È quanto emerge dal Rapporto statistico 2020 del GSE. Gli impianti di piccola taglia (potenza inferiore o uguale a 20 kW) costituiscono il 92% circa del totale in termini di numero e il 22% in termini di potenza; la taglia media degli impianti è pari a 23,1 kW. La Lombardia si conferma la Regione con il maggior numero di impianti (oltre 145.000, l'11,7% della potenza complessiva installata nel Paese), seguita dal Veneto (circa 134.000 impianti). La regione con più potenza installata è invece la Puglia, con 2,9 GW (13,4% del totale nazionale). Il rapporto contiene approfondimenti sull'autoconsumo. Lo scorso anno, il livello dell'autoconsumo in Italia è stato pari a 4.735 GWh (in linea con i dati del 2019), equivalenti al 19% della produzione complessiva degli impianti fotovoltaici. In termini assoluti, il massimo livello di autoconsumo è registrato nel mese di luglio; in termini percentuali, le quote di autoconsumo più elevate si rilevano, invece, in corrispondenza dei mesi invernali.





Government

Utility

Security

Mobility

I.O.T

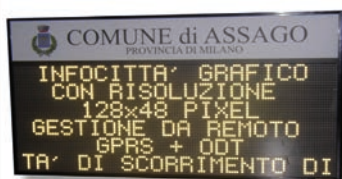
Visita in nostro sito
www.smartcityprojectsgroup.it



Professionisti nel settore dei servizi

Pannelli informativi schermo led

Display grafici permettono di visualizzare testi in varie dimensioni e colori ed anche animazioni. Led ad altissima luminosità per esterno smd RGB. Visibilità perfetta anche di giorno. Software in dotazione completo di diagnostica e Preview dei Messaggi.



Sistema SALVAPEDONE

Il sistema Salva Pedone® è un sistema di attraversamento intelligente che utilizza la tecnologia Smart Street e che consente al pedone di oltrepassare la strada attivando degli avvisatori luminosi visibili agli automobilisti sino a 800 mt di giorno e a 2 km di notte, solo per il tempo necessario per l'attraversamento e senza compiere alcuna azione volontaria.

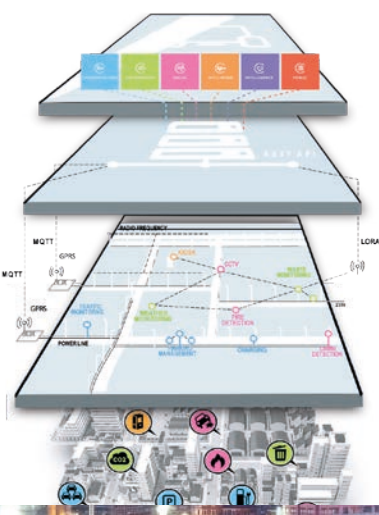


Sistema di attraversamento intelligente

Progetto smart utility

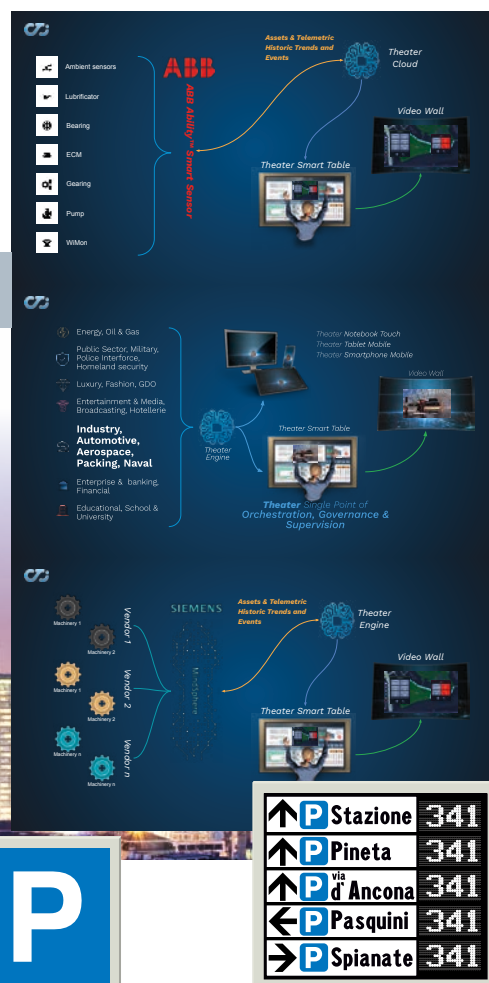
Realizzare una piattaforma dedicata alle Società di servizi o Municipalizzate che supportano la sensoristica per il rilevamento e l'elaborazione di dati e segnali al fine di controllare, monitorare ed ottimizzare la gestione dei servizi.

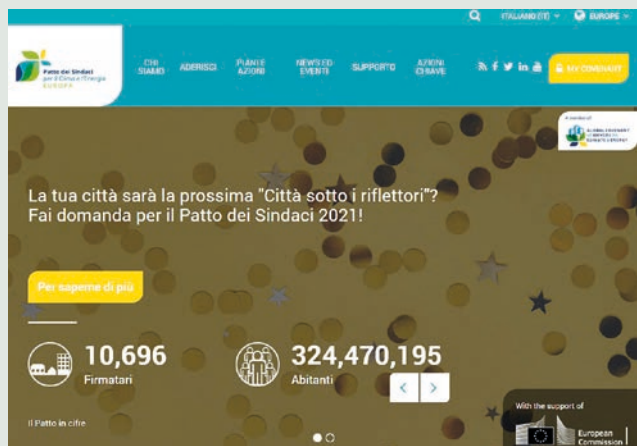
PIATTAFORMA GESTIONALE



Segnaletica stradale interattiva

Display riassuntivi e smart park





ALTRI COMUNI DELLE MARCHE ADERISCONO AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Nelle Marche sono oggi 64 i Comuni che hanno dato adesione al Patto dei sindaci per il clima e l'energia. Ai 51 già presenti, se ne sono infatti aggiunti altri 13 che hanno firmato l'intesa in Regione nel mese di luglio e partecipano al progetto europeo "Empowering-H2020", coordinato da Sviluppo Marche (Svim) che ha attivato un tavolo territoriale per le politiche energetiche sostenibili per raggiungere gli obiettivi: riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, miglioramento dell'efficienza energetica e uso di energie rinnovabili per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. I nuovi Comuni aderenti sono: Altidona, Campofilone, Fano e undici Comuni coordinati dal Consorzio intercomunale servizi (Cis) Vallesina (Castellbellino, Castelplanio, Maiolati Spontini, Mergo, Monte Roberto, Montecarotto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Serra San Quirico, Staffolo).

IL VENETO APPROVA IL DISEGNO DI LEGGE PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE

La giunta della Regione Veneto ha approvato la delibera contenente il disegno di legge che prevede l'istituzione delle Comunità energetiche. Ne ha dato notizia Roberto Marcato, assessore regionale allo sviluppo economico ed energia che ha affermato: «Vogliamo promuovere la diffusione in Veneto delle comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, non solo per attuare gli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e di consumo di energia da fonti rinnovabili, ma anche per promuovere una nuova cultura indirizzata alla sostenibilità». La proposta di legge ha come principale obiettivo quello di favorire la promozione della figura giuridica delle Comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, quali strumenti per superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati e di favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici. Lo scopo è quello di favorire la creazione di gruppi costituiti da soggetti pubblici e privati, che si associano per la produzione, l'accumulo e il consumo di energia in forma aggregata conformemente alla Direttiva 2001/2008/UE della Comunità Europea e della Direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.



POLLUTEC: L'EDIZIONE 2021 DEL SALONE SI TERRÀ DAL 12 AL 15 OTTOBRE E SARÀ PHYGITAL

L'edizione 2021 di Pollutec, il Salone internazionale delle attrezzature, tecnologie e servizi per l'ambiente, organizzato da RX France, si svolgerà dal 12 al 15 ottobre a Eurexpo Lione. Si tratterà di un'edizione ibrida, sia in presenza sia in digitale, per permettere a un gran numero di operatori di parteciparvi. Per la sua edizione 2021, Pollutec metterà al centro della programmazione 5 grandi sfide ambientali: la decarbonizzazione dell'industria, la gestione delle risorse idriche, la biodiversità e le aziende, la gestione dei rifiuti organici e la lotta contro l'artificializzazione dei suoli. Parallelamente il Salone riproporrà, nell'ambito del Forum sull'economia circolare, il programma dedicato alla messa in atto dei principi di circolarità da parte delle città e dei territori. Sarà anche l'occasione per scoprire i progressi a livello politico realizzati sia in Francia che in Europa e per capire gli effetti di questi cambiamenti legislativi.

«Il carattere ibrido di quest'anno ha l'obiettivo di consentire agli operatori francesi e internazionali di partecipare, in base alla loro scelta e nelle migliori soluzioni possibili, al Salone. Abbiamo, per esempio, previsto la possibilità di ritrasmettere un'ampia selezione di conferenze in web-streaming, e di rinnovare la nostra partnership con i business meetings Greendays organizzati in collaborazione con le Camere di Commercio e d'Industria della regione Auvergne Rodano Alpi che hanno registrato un grande successo nel 2020 con 60 paesi partecipanti...» afferma Alexis de Gérard, direttore del Salone. A oggi, oltre 300 espositori internazionali hanno confermato la loro presenza. I paesi di provenienza sono: Germania, Austria, Belgio, Canada, Cina, Corea, Danimarca, Spagna, Estonia, Stati Uniti, Finlandia, Israele, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Serbia, Svezia, Svizzera, Tunisia e Turchia.



TOTAL LIGHTING SOLUTION

GMR ENLIGHTS offre una **gamma completa di soluzioni a LED per l'illuminazione pubblica:**

dalle armature stradali ai proiettori, dai pali dal design moderno e contemporaneo ad una collezione storica di lampioni e corpi illuminanti artistici per l'illuminazione classica.

IN SARDEGNA DUE COMUNITÀ ENERGETICHE CON OLTRE 100 SOCI

Nei comuni sardi di Villanovaforru e Ussaramanna, entrambe nella provincia del Medio Campidano, verranno realizzate due Comunità energetiche che coinvolgeranno un centinaio di fondatori, tra famiglie e imprese. Il percorso era stato avviato lo scorso gennaio grazie all'affiancamento e al supporto tecnico del team di Ènostra, cooperativa che produce e fornisce elettricità da fonti rinnovabili.

Entrambe le amministrazioni si sono attivate con l'obiettivo di abbattere i costi della bolletta energetica di famiglie e PMI, favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo istantaneo locale, sensibilizzare i cittadini all'uso razionale dell'energia e rivitalizzare l'economia e le comunità locali rafforzando la rete tra i cittadini. A Villanovaforru faranno parte della comunità energetica 40 membri, tra cui un albergo e un B&B, che entro l'anno potranno condividere l'energia dell'impianto fotovoltaico da circa 53 kWp, già in fase di progettazione, che sarà realizzato sulla palestra della scuola media. Ogni anno l'impianto produrrà circa 69 MWh. I costi di realizzazione e gestione dell'impianto sono interamente coperti dal Comune, che beneficerà dell'autoconsumo istantaneo e del risparmio in bolletta, mentre i benefici per l'energia condivisa e per la vendita al GSE dell'energia immessa in rete saranno totalmente destinati ai membri della comunità energetica. Lo stesso meccanismo vale per il territorio di Ussaramanna, dove si contano oltre 60 soci fondatori. I siti di produzione saranno tre: l'impianto fotovoltaico da 11 kWp, già realizzato sul tetto del municipio, e due nuovi impianti, da circa 40 e 20 kWp, che saranno installati rispettivamente sulla copertura del Centro di Aggregazione Sociale e sul deposito comunale, per una produzione media attesa di circa 72 MWh ogni anno. Con la realizzazione degli impianti che avverrà tra settembre e ottobre si potrà procedere alla registrazione delle configurazioni nella piattaforma del GSE per poi accedere agli incentivi che verranno ripartiti tra i membri. Da quel momento le comunità energetiche diverranno effettivamente operative.



MILANO, CRESCE IL PROGETTO SHARING CITIES CON NUOVE AREE DEDICATE ALLA MOBILITÀ ELETTRICA

A Milano sono operative dieci nuove aree per la mobilità elettrica installate da NHP ESCo, con il supporto di Comune di Milano e Ammat – Agenzia mobilità, ambiente e territori, nell'ambito del Progetto Sharing Cities – Horizon 2020. Le Aree di Mobilità sono micro-hub di scambio intermodale che concentrano in un solo sito servizi di mobilità integrati e gestiti da una piattaforma digitale: colonnine di ricarica per veicoli elettrici Normal e Fast charge, Smart parking, Car sharing con stalli dedicati alle flotte. Queste dieci aree si trovano nel quadrante sud-est di Milano. I servizi di ricarica sono erogati tramite la piattaforma e le APP del service provider Queenergy, che garantirà la massima operatività del servizio e un'ottimale assistenza ai clienti. «La mobilità elettrica è sempre più una realtà, a Milano sono operativi 500 punti di ricarica» dichiara Marco Granelli assessore alla Mobilità. Oltre alla collocazione a cura dei diversi operatori, con l'autunno è in programma la realizzazione di altre 40 aree di mobilità finanziate dal Comune di Milano e dai fondi europei Pon Metro. L'obiettivo è coprire progressivamente e in modo omogeneo tutta la città in modo coerente con lo sviluppo di questo tipo di veicoli.

CPL CONCORDIA SI AGGIUDICA IL GLOBAL ENERGETICO DEGLI UFFIZI

È stato siglato il contratto di global service manutentivo che vedrà Cpl Concordia occuparsi dei servizi integrati, gestionali e operativi delle manutenzioni degli impianti nei musei e negli edifici appartenenti alle Gallerie degli Uffizi di Firenze. L'aggiudicazione a CPL della gara europea comprende la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, idro-sanitari, di riscaldamento, condizionamento, antincendio, elevatori, telefonia, ponti radio, degli edifici di proprietà delle Gallerie. Le strutture coinvolte nella gestione riguardano anche altri siti: Palazzo Pitti, il Giardino di Boboli e il Complesso Vasariano con il famoso Corridoio. La gestione è iniziata il 1° luglio e vedrà impegnato il personale di Cpl per i prossimi 5 anni con opzione di rinnovo per un altro biennio, ed è prevista l'eventuale attivazione dell'opzione di proroga del contratto per un ulteriore anno.





In cima ai nostri pensieri **ENERGIA PULITA**

Sistemi e soluzioni per il mercato fotovoltaico



Contattaci per maggiori informazioni
www.SMA-Italia.com

DAL DIGITALE ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE: SORGENIA E LA RIVOLUZIONE GREEN

TRA I PLAYER ITALIANI DI RIFERIMENTO IN AMBITO ENERGETICO, SORGENIA METTE IN CAMPO PER I PROPRI CLIENTI - A PARTIRE DALLA PA - SERVIZI MODULATI SULLE DIFFERENTI ESIGENZE, PUNTANDO SU INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE. NEL 2020 HA LANCIATO ANCHE LA SUA ESCO, SPECIALIZZATA IN SOLUZIONI PER L'EFFICIENZA AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO. INTERVISTA A MARIO MAURI, SALES BUSINESS & ENERGY SOLUTIONS DIRECTOR DELL'AZIENDA

DI ANTONIO ALLOCATI

Costituita nel 1999, contemporaneamente alla liberalizzazione del mercato elettrico italiano, Sorgenia è oggi una delle aziende italiane leader nella produzione e commercializzazione di energia verde e gas naturale. Con sede a Milano, la società conta più di 400mila clienti su tutto il territorio nazionale e detiene impianti di generazione elettrica per oltre 4.700 MW di potenza installata. Un'azienda impegnata con un ruolo di primo piano nella transizione energetica, con grandi potenzialità di crescita - basti pensare ai 400 MW di impianti rinnovabili in fase di sviluppo - e che vede tra i propri clienti anche il mondo della Pubblica Amministrazione. Delle nuove sfide, e di molto altro, abbiamo parlato con il Sales Business & Energy Solutions Manager, Mario Mauri.

Che ruolo attribuisce Sorgenia alla Pubblica Amministrazione nell'ambito della transizione energetica?

«La PA svolgerà un ruolo determinante: molti sono gli interventi di efficienza che potrà effettuare su edifici e sistemi energetici di cui dispone, così come su tutto il patrimonio immobiliare del territorio che amministra. La Pubblica Amministrazione gode e godrà di un sistema di finanziamenti e di incentivi

che, se correttamente utilizzato, permetterà di realizzare opere che contribuiranno significativamente alla transizione energetica».

Per acquisire nuovi clienti della Pubblica Amministrazione avete una rete commerciale dedicata sul territorio?

«Abbiamo un'unica rete commerciale, altamente specializzata e con ottime conoscenze delle differenti necessità territoriali, che si interfaccia anche con la Pubblica Amministrazione».

Quali sono i servizi e le soluzioni che l'azienda mette a disposizione per accompagnare il cliente in questo delicato e importante percorso?

«Supportiamo la Pubblica Amministrazione nella realizzazione delle Rec, Renewable energy communities. Stiamo parlando di un

nuovo paradigma nella produzione e nell'utilizzo dell'energia: la Comunità energetica è una soluzione che valorizza le caratteristiche tipiche degli edifici della PA, particolarmente adatti a ospitare i moduli fotovoltaici. Penso alle palestre o ai tetti delle scuole. Il vantaggio delle Rec, rispetto alle soluzioni tradizionali, è che consentono di utilizzare in qualunque momento l'energia prodotta. Prendiamo ad esempio le scuole che sono chiuse per alcuni mesi dell'anno. Se una scuola facesse parte di una Comunità energetica e ospitasse sul proprio tetto pannelli fotovoltaici, l'energia prodotta durante i mesi di fermo estivo potrebbe essere condivisa e utilizzata dagli altri partecipanti alla Rec. Un grande vantaggio per tutti».

Gli enti locali, quindi, come partner ideali per i progetti di Comunità energetiche...

«Sulle Comunità energetiche la proposta di partnership con i Comuni punta sulla presa in carico da parte nostra di ogni aspetto. L'obiettivo deve essere quello di trovare l'assetto migliore per massimizzare i risultati e tradurre in pratica l'utilità sociale della Rec»



MARIO MAURI,
SALES BUSINESS
& ENERGY
SOLUTIONS DIRECTOR
DI SORGENIA

«Indubbiamente. È però altrettanto vero che la regolamentazione relativa alle Rec è molto articolata; è dunque necessario che gli enti locali possano contare sul supporto di un'azienda specializzata come la nostra che li accompagni in tutte le fasi del processo, dall'ideazione del progetto alla sua gestione».

E come si traduce, quindi, il vostro supporto agli enti locali?

«Diamo vita a delle vere e proprie partnership con gli enti locali per semplificare il più possibile il processo di costituzione delle Rec. A mio giudizio è fondamentale fornire alla PA un pacchetto completo che va dalla manutenzione dell'impianto alla sua gestione, sino alla fruizione di tutti gli incentivi disponibili. Noi prendiamo in carico ogni aspetto procedurale, a partire dalla proposizione di progetti che sono pensati su misura per le singole Amministrazioni Comunali. Non parlo solo di realizzazione ma anche di gestione della Comunità energetica: sappiamo bene che la Rec comporta una serie di atti amministrativi e burocratici impegnativi, così come è complessa la gestione degli incentivi erogati dal GSE, la loro riscossione e la relativa ripartizione. Grazie alle tecnologie digitali riusciamo poi a fornire in modo estremamente preciso diversi dati utili. Il nostro obiettivo è trovare l'assetto migliore della Comunità per massimizzarne i risultati, anche in tema di lotta alla povertà energetica. Con le Comunità energetiche siamo infatti di fronte a un modello che unisce la sostenibilità ambientale a quella economica e sociale».

Voi siete già partiti lo scorso settembre, annunciando una Comunità energetica in un piccolo Comune lombardo...

«Esattamente. Il nostro primo progetto di Rec è stato realizzato a Turano Lodigiano, dove sorge una delle nostre centrali termoelettriche a ciclo combinato, uno degli impianti più innovativi esistenti in Italia e indispensabile per garantire la transizione energetica, assicurando la produzione di energia quando le fonti rinnovabili non sono in grado di soddisfare il fabbisogno nazionale. L'iniziativa, sviluppata in accordo con l'Amministrazione del territorio, consente alla Comunità energetica di ricevere energia 100% green. Sono stati realizzati 2 impianti fotovoltaici per 45 kW, collocati

SORGENIA GREEN SOLUTIONS

Nata nel giugno 2020, Sorgenia Green Solutions è la Esco del Gruppo Sorgenia che offre ai clienti energia 100% green e soluzioni di efficienza energetica ad alto contenuto tecnologico. L'azienda è entrata nel mercato con l'obiettivo di favorire la transizione verso un'economia sempre più sostenibile, grazie all'utilizzo di rinnovabili e digitale. Lo fa mettendo a disposizione di Pubbliche Amministrazioni, aziende e consumatori soluzioni greentech personalizzate a seconda delle differenti esigenze. In questa direzione va il primo di una serie di interventi pensati per favorire la generazione distribuita: le Comunità energetiche di Turano Lodigiano (in provincia di Milano). Sorgenia Green Solutions ha sviluppato una proposta per semplificare l'ottenimento del Superbonus 110%, gestendo tutto processo, anche nelle parti più complesse legate alle verifiche tecniche e tecnico-urbanistiche. Per consentire ai consumatori di sfruttare al meglio i vantaggi fiscali offerti, la società ha sottoscritto un accordo con Intesa Sanpaolo per la cessione del credito d'imposta. Sorgenia Green Solutions propone impianti industriali fotovoltaici a tetto, impianti di cogenerazione e trigenerazione, pompe di calore industriali, recuperi termici finalizzati al riscaldamento industriale, sistemi termici e di illuminazione. Ha inoltre sviluppato la tecnologia APLOS, un micro co-generatore che si contraddistingue per alta efficienza, minime manutenzioni e ingombro ridotto. Tutti gli impianti sono gestiti attraverso piattaforme tecnologiche che ne consentono il controllo e ne ottimizzano il funzionamento anche da remoto. Sorgenia Green Solutions ha al proprio attivo 100 impianti industriali fotovoltaici a tetto per un totale di oltre 30 MW di potenza installata.



LA SEDE DI SORGENIA GREEN SOLUTIONS A GRASSOBBIO (BG), INAUGURATA A OTTOBRE 2020

IN SINTESI

Sede operativa: Grassobbio (BG) - **Anno di fondazione:** 2020
Numero dipendenti: 25 - **Fatturato 2020:** 5 milioni di euro

sul tetto degli spogliatoi della palestra e del campo sportivo di Turano Lodigiano, che consentono di utilizzare l'energia prodotta quando necessario, grazie alla presenza di batterie di accumulo e di un sofisticato sistema digitale di controllo da remoto che ne ottimizza l'utilizzo».

A questi progetti se ne aggiungeranno altri?

«Stiamo finalizzando altre partnership con alcune località italiane. Registriamo un grande interesse da parte di Comuni di piccole e medie dimensioni - che sono poi la stragrande maggioranza nel nostro Paese - per il format della Comunità energetiche. Tutto questo si inserisce in un quadro generale in cui la Pubblica Amministrazione dimostra una

crescente sensibilità verso le opportunità legate all'efficienza energetica. Molte Amministrazioni si sono rivolte a noi spontaneamente per valutare insieme la fattibilità di una Comunità energetica nel loro territorio. Ho la sensazione che la sensibilità degli enti aspettava solo l'occasione di potersi esprimere nel momento giusto, attraverso le soluzioni più adatte e con il partner corretto».

Da più parti arrivano proiezioni ottimistiche sulla crescita anche in Italia del fenomeno delle Comunità energetiche...

«Le Rec sono l'esempio plastico di come il digitale possa trasformare profondamente il mondo dell'energia. Si tratta di una modalità innovativa di produrre energia



SORGENIA DISPONE DI UN'UNICA RETE COMMERCIALE, ALTAMENTE SPECIALIZZATA E CON CONOSCENZE APPROFONDITE DELLE DIFFERENTI NECESSITÀ TERRITORIALI, CHE SI INTERFACCIA ANCHE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

da fonti rinnovabili e di condividerla, senza gravare sulla rete nazionale, rendendo possibile la produzione diffusa attraverso un modello sostenibile, capace di abbattere i costi di trasporto nonché le dispersioni lungo la rete. Sono convinto che le Rec troveranno diffusione anche nel mondo delle piccole e medie aziende che dispongono di un tetto su cui realizzare un impianto fotovoltaico, magari di dimensioni maggiori rispetto alle esigenze di consumo dell'azienda stessa, condividendo quindi la parte eccedente con altri membri della comunità. In questo modo aumenteranno il proprio positivo impatto ambientale e ne ricaveranno benefici economici. Da questo punto di vista, molte aziende agricole oggi si trovano esattamente in questa condizione. A fianco delle Rec, abbiamo un modello analogo pensato per chi vive nei condomini: l'autoconsumo collettivo da rinnovabili. L'obiettivo è il medesimo: favorire la transizione energetica attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, incentivandone il consumo in loco».

Un importante tappa del 2020 è stato il lancio della nuova società del gruppo, Sorgenia Green Solutions

«Sorgenia Green Solutions offre energia 100% green e soluzioni di efficienza energetica ad alto contenuto tecnologico. L'azienda, la cui sede si trova a Grassobbio in provincia di Bergamo, è entrata nel mercato con l'obiettivo di favorire la transizione verso un'economia sempre più sostenibile, grazie all'utilizzo di energie rinnovabili. Lo fa mettendo a disposizione di Pubbliche Amministrazioni, aziende e consumatori un ventaglio di soluzioni greentech che li rendano protagonisti nell'auto-produzione e nell'utilizzo

responsabile e intelligente dell'energia».

E a proposito di tecnologie greentech ci parli delle vostre proposte anche per il mercato residenziale...

«Le greentech sono state senza dubbio protagoniste del mercato domestico quest'anno, grazie alle possibilità offerte dal Superbonus 110%, dal Bonus Casa 50% e dall'Ecobonus 65%. Nel primo caso gli interventi devono raggiungere il miglioramento di 2 classi energetiche all'edificio, diminuendone l'impatto ambientale. Per quanto riguarda le tecnologie, normalmente chi decide di cogliere le opportunità offerte da questo incentivo sceglie di installare una pompa di calore ibrida, insieme a un impianto fotovoltaico e una batteria di accumulo capace di stivare l'energia in eccesso, rendendola disponibile quando serve al proprietario di casa. Così il consumatore diventa un prosumer, capace di auto-produrre l'energia di cui ha bisogno e di utilizzarla quando gli occorre. Il pacchetto che proponiamo comprende anche una colonnina elettrica di ricarica per le auto, per incentivare una mobilità green che diventerà obbligatoria dal 2035, quando saranno immatricolate solo auto elettriche. Affinché il modello sia efficiente è indispensabile sfruttare i dati al meglio, per ottimizzare i consumi, riducendo spese ed emissioni. Grazie alle tecnologie digitali abbiamo la possibilità di gestire gli impianti in maniera semplice, ottenendo il massimo in termini di sostenibilità ambientale e di vantaggio economico. Discorso analogo, anche se meno articolato, va fatto per il Bonus casa 50% e l'Ecobonus 65% che vanno esattamente nella medesima direzione: consentire ai cittadini di contribuire in modo concreto alla riduzione

del proprio impatto sul Pianeta».

Per quanto concerne il settore industriale, ci conferma che molte aziende si stanno muovendo con nuovi approcci green-oriented?

«Dopo un periodo complesso, durante il quale il Covid ha rappresentato una battuta d'arresto per il settore industriale, si cominciano ora a vedere i primi segnali di rilancio. Il tema della sostenibilità diventa sempre più importante anche per le piccole e medie imprese: potersi qualificare in maniera credibile come azienda attenta all'ambiente rafforza il brand agli occhi dei clienti finali e delle aziende con cui si collabora. Ogni giorno cresce il numero delle società che intraprendono un percorso green. Ci sono poi settori particolarmente maturi che stanno già adottando soluzioni greentech: penso al mondo agricolo, al settore viti-vinicolo, in parte anche a quello del turismo».

Quando si parla di contesto favorevole non si può non pensare, appunto, anche alla sensibilità che le Istituzioni centrali e locali sempre più stanno mostrando sulle tematiche ambientali...

«Le Istituzioni, e in particolare il mondo della Pubblica Amministrazione, stanno assumendo un atteggiamento di grande responsabilità rispetto ai temi della sostenibilità ambientale. Un approccio che parte dai governi centrali e arriva agli enti locali che, sul territorio, dimostrano una sensibilità spiccata verso le tematiche green. E questo si tradurrà in un'ulteriore semplificazione, in un abbattimento della burocrazia che costituisce uno step necessario affinché i nuovi progetti resi possibili dalla disponibilità di risorse importanti possano essere attuati. Lo ripeto, sono convintissimo che la PA giocherà un ruolo sempre più importante e attivo in questo processo».

Per chiudere un suo punto di vista anche sul cliente, sul suo ruolo e sull'impatto che avranno le sue scelte sulle strategie delle aziende...

«I clienti, sempre più iperconnessi, oggi cercano soluzioni personalizzate che siano rese il più possibile semplici. La spinta dei consumatori sta pian piano trasformando i brand, modificando i loro atteggiamenti, spingendoli a occuparsi sempre più di temi rilevanti per le persone. E, tra questi, la sostenibilità occupa indubbiamente una posizione centrale».

KEY ENERGY: FOCUS SU CITTÀ INTELLIGENTI ED E-MOBILITY

GRAZIE AL PROGETTO SUSTAINABLE CITY LE CITTÀ DEL FUTURO SONO AL CENTRO DELLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA CHE SI TIENE A RIMINI DAL 26 AL 29 OTTOBRE. ATTESI OLTRE 260 ESPOSITORI E 10.500 VISITATORI

Torna in presenza, dopo circa due anni, Key Energy, manifestazione fieristica dedicata a energie rinnovabili, sistemi di accumulo, efficienza energetica, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, illuminazione e smart grid, che si inserisce nell'universo dell'evento nazionale Ecomondo. La kermesse si svolgerà da martedì 26 a venerdì 29 ottobre 2021 presso il quartiere fieristico di Rimini. Gli organizzatori stimano che l'evento 2021 potrebbe replicare i numeri registrati nell'ultima edizione, quella del 2019, a cui avevano partecipato (solo nei saloni di Key Energy) oltre 10mila visitatori, con una crescita del 10% sull'edizione 2018, e più di 260 espositori.

IL PROGETTO SUSTAINABLE CITY

Le 4 aree tematiche di Key Energy saranno: Energie rinnovabili, Energy efficiency, Mobilità elettrica e Sustainable city. In particolare, quest'ultimo è il progetto che presenterà al proprio interno le innovative soluzioni relative a: Illuminazione pubblica intelligente, Riqualificazione urbana, Utility, Sharing mobility ed Efficientamento edilizia pubblica. Diversi i partner della Sustainable City. Innanzitutto Ancitel energie e ambiente, e i Borghi più belli d'Italia con i quali verranno organizzati dei business meeting mirati tra aziende e Pubbliche Amministrazioni. Saranno presenti anche Municipalità estere provenienti dalla Bosnia, Argentina e Costa d'Avorio.



SONO ATTESI OLTRE 10.500 VISITATORI ALLA FIERA

INFO UTILI

Date: dal 26 al 29 ottobre

Orari: tutti i giorni dalle 9 alle 18

Indirizzo Via Emilia, 155 – 47921 Rimini

Sito: www.keyenergy.it

info: keyenergy@iegexpo.it

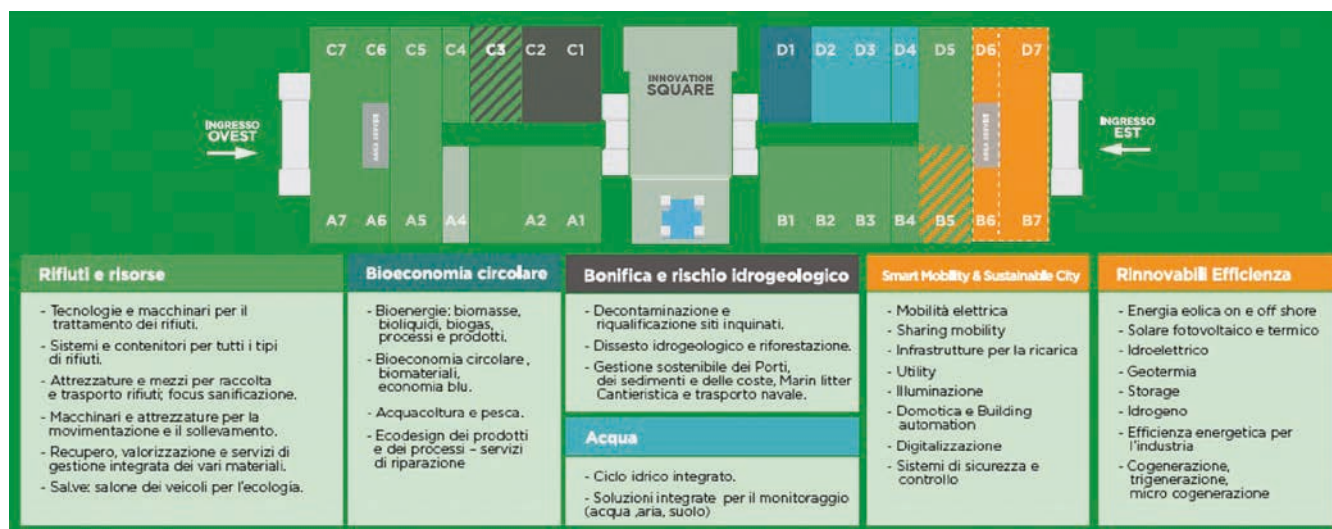
Nel padiglione della Sustainable City, le Pubbliche Amministrazioni avranno a disposizione la lounge per incontri mirati di lavoro. Altro partner del progetto è AIDI, Associazione italiana di illuminazione che realizzerà una serie di workshop "Incontri

di luce" incentrati sulle numerose applicazioni che le nuove tecnologie permettono nell'ambito dell'illuminazione cittadina. Le innovazioni e le tecnologie cambiano infatti il modo di percepire e usare la luce nelle nostre città.

In questo contesto le potenzialità dell'illuminazione, sia per quanto riguarda la qualità ambientale, sia per il comfort e la sicurezza dei cittadini, sono molto promettenti, ma lo sono anche i rischi: da quello di spostare il baricentro sempre più verso politiche di mero risparmio energetico ed economico, a quello di prevedere innovazione senza disporre di una adeguata rete di infrastrutture e a quello di non garantire la qualità desiderata a causa di procedure non aggiornate alle nuove esigenze. Uno scenario dove diventa quindi fondamentale fare chiarezza con aziende, utility e progettisti che, durante i cinque incontri, daranno il loro parere sullo stato di fatto e sul futuro di una luce sempre più intelligente e interattiva. I titoli dei cinque workshop sono quindi: Il ruolo dell'illuminazione pubblica nelle Smart city; Il paesaggio urbano tra illuminazione intelligente, connessione e comunicazione; Luce e mobilità sostenibile; Gestione della luce dinamica: Smart city e Smart building e La luce come motore di sviluppo del turismo.

LE AREE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA

Key Energy si conferma anche in



LA PLANIMETRIA DEL QUARTIERE FIERISTICO

UNA FIERA PIÙ SICURA

L'ente organizzatore della fiera, Italian Exhibition Group S.p.A., dopo aver messo a punto il protocollo Safe Business ad aprile 2020 e avervi dato seguito con numerose iniziative mirate alla sicurezza sanitaria, ha deciso di aggiungere ulteriori elementi per garantire una maggiore tutela a persone e aziende presenti in fiera. Sarà ad esempio richiesto il green pass (o titolo equivalente) a tutti coloro che accederanno in fiera durante lo svolgimento delle manifestazioni espositive. «L'obiettivo è garantire ai nostri espositori e visitatori padiglioni Covid free», spiega Corrado Peraboni, amministratore delegato di IEG, «un luogo dove l'unica preoccupazione di chi vi accede deve essere quella di fare business. La richiesta di questa misura ci arriva in modo forte dalle aziende, specie quelle multinazionali, che intendono garantire la massima sicurezza ai propri collaboratori che frequenteranno le fiere dopo la riapertura di settembre. Non è un caso che il Green Pass sia previsto come requisito dalla grandissima maggioranza degli organizzatori fieristici europei». L'ente organizzatore prevede inoltre un servizio di Safe Travel per chi arriva dall'estero. In particolare, offrirà ai propri ospiti stranieri informazioni in merito all'ingresso e alla permanenza in Italia. Nei quartieri in cui opera IEG sarà fornita puntuale e costante assistenza informativa su norme e adempimenti a cui visitatori ed espositori internazionali dovranno attenersi per l'ingresso in Italia. Un servizio che riguarda l'arrivo in aereo, treno, bus o auto, che indica le disposizioni nazionali e quelle eventualmente declinate dalle Ausl nei vari territori di svolgimento delle manifestazioni. I clienti riceveranno le informazioni mediante la compilazione di un semplice form disponibile sui siti delle manifestazioni. Servirà solo indicare luogo di partenza, eventuali scali internazionali e luogo di arrivo. La risposta conterrà anche i numeri di assistenza medica territoriale.

questa edizione punto di riferimento per la mobilità elettrica e riserva due padiglioni a questa tematica, il D6 (dedicato alla mobilità elettrica per le città) e il D7 (dedicato alla mobilità elettrica per l'industria e per

i professionisti e alle infrastrutture tecnologiche per l'elettrificazione). Saranno proposte le infrastrutture e le tecnologie per l'elettrificazione: colonnine di ricarica, accumulatori agli ioni di litio per auto elettriche,



«LE ADESIONI DEI GRANDI OPERATORI DEL FOTOVOLTAICO ALLA PROSSIMA EDIZIONE DI KEY ENERGY» SOTTOLINEA LORENZO CAGNONI, PRESIDENTE DI ITALIAN EXHIBITION GROUP «CONFERMANO IL RUOLO DI PLAYER DI PRIMO PIANO CHE IEG DETIENE NELL'AMBITO DELL'INTERA GREEN ECONOMY»

tecnologia vehicle-to-grid e idrogeno. Nello specifico, per quanto riguarda la mobilità elettrica per le città, si parlerà di servizi digitali per la gestione di car/bike sharing e per l'integrazione di modale di mezzi di trasporto persone con il trasporto pubblico locale, mobilità leggera, mezzi elettrici per trasporto dell'ultimo miglio, elettrificazione come strumento di marketing territoriale. Tra gli eventi organizzati sul tema della mobilità elettrica si segnala "Accelerare la transizione elettrica nel TPL. Il Vademecum di Motus- E uno strumento 'aperto' e disponibile per tutti gli stakeholder" il 26 ottobre, alle 11.30, presso il padiglione D7.

A ECOMONDO I NUOVI SCENARI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

TORNA IN PRESENZA L'EVENTO DI RIFERIMENTO IN EUROPA PER LA TRANSIZIONE GREEN E I NUOVI MODELLI DI ECONOMIA CIRCOLARE E RIGENERATIVA

Inquadra il QR Code per consultare il programma completo degli eventi



Dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile. Tutti i settori dell'economia circolare saranno come sempre rappresentati in una piattaforma unica a Ecomondo, edizione 2021. La Fiera organizzata da Italian Exhibition Group torna quindi in presenza, in concomitanza con Key Energy, dal 26 al 29 a Rimini presso il quartiere fieristico. Sono quattro i settori espositivi previsti dalla fiera: Rifiuti e Risorse, Bioeconomia circolare, Bonifica e rischio idrogeologico e Acqua.

Ecomondo presidia in questo modo tutta la filiera dell'economia circolare, dall'ecodesign ed efficienza, al recupero e valorizzazione di materia prima ed energia, ai trasporti, alle bonifiche e alle riqualificazioni di aree contaminate (anche marine) favorendo il networking internazionale e la crescita delle aziende sui mercati di tutto il mondo. Da rilevare che quest'anno è stato rinnovato l'accordo strategico di collaborazione, per i prossimi tre anni, tra IEG Italia e Utilitalia grazie al quale le due manifestazioni (Key Energy ed Ecomondo) saranno le piattaforme b2b internazionali di riferimento per la Federazione delle imprese italiane dei servizi pubblici che

I DATI DI ECOMONDO 2019

- + 23% di visite internazionali da 130 paesi
- 109.500 Mq lordi di superficie espositiva
- 1.160 espositori, il 15% provenienti da 30 Paesi nel mondo
- 3.500 incontri B2B organizzati grazie alla piattaforma online
- Oltre 150 seminari e conferenze con più di 1.000 relatori
- Più di 675 milioni contatti media.

operano nei settori acqua, ambiente, energia elettrica e gas all'insegna dell'innovazione tecnologica. Aziende che avranno un ruolo chiave nella messa a terra dei progetti della "Missione 2" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Green Deal europeo. Due i punti salienti che rafforzano la collaborazione tra la Federazione e IEG: Ecomondo sarà tra i partner tecnici del "Festival dell'Acqua" e Utilitalia si impegna a fornire tutto l'expertise tecnico-scientifico

necessario per le manifestazioni, e a promuovere entrambe le manifestazioni sulle aziende associate e sulle federazioni europee delle utility.

Da anni, inoltre, Ecomondo ha fra le sue iniziative speciali un progetto sviluppato con Ancitel Energia & Ambiente dedicato a tutti i Comuni italiani e alle aziende espositrici interessate a un visitatore dal profilo istituzionale.

L'obiettivo è quello di far conoscere alle Pubbliche Amministrazioni locali e regionali e alla community di stakeholder interessata, le opportunità riservate ai Comuni per la partecipazione alla manifestazione. Un'iniziativa che Ecomondo ha messo in campo per agevolare la comunicazione e il networking tra Pubbliche Amministrazioni, protagoniste del cambiamento, e le imprese fornitrici di soluzioni integrate che garantiscono servizi sempre più qualificati per i territori e le città.

Grande attenzione verrà naturalmente posta sulle prospettive che si aprono per le Pubbliche Amministrazioni proprio alla luce del nuovo PNRR, e anche delle numerose evoluzioni normative che sono in corso.



mostra convegno
expocomfort



In the business of
building businesses

rbadesign

THE ESSENCE OF COMFORT

20
22

42[^]

MOSTRA CONVEGNO
EXPOCOMFORT

8-11 MARZO/MARCH 2022

fieramilano

www.mcexpocomfort.it

in collaborazione con
in cooperation with



TRANSIZIONE ENERGETICA. DIRETTIVA EUROPEA E STRUMENTI LOCALI

LE NUOVE PROPOSTE SUL GREEN DEAL EUROPEO PREVEDONO TRA LE ALTRE COSE L'OBIETTIVO DI PRODURRE IL 40% DELLA NOSTRA ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ENTRO IL 2030. E L'OBBLIGO DI IMMATRICOLARE AUTOVETTURE A ZERO EMISSIONI A PARTIRE DAL 2035

DI ERICA BIANCONI

Il 14 luglio scorso la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di proposte per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030. Le proposte vertono sulle tematiche relative ai temi del clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità e definiscono gli strumenti legislativi per conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa europea sul clima e al fine di "costruire un futuro equo, verde e prospero". I dati della Commissione Europea evidenziano che con l'attuale legislazione in materia di clima ed energia, le emissioni di gas a effetto serra dell'UE sono già diminuite del 24% rispetto al 1990, mentre nello stesso periodo l'economia dell'UE è cresciuta di oltre il 60%, dissociando la crescita dalle emissioni. Le proposte definite dalla Commissione lo scorso 14 luglio si rendono necessarie per realizzare il Green Deal europeo.

IL GREEN DEAL E LE ULTIME PROPOSTE DELLA COMMISSIONE UE

Il Green Deal è il piano con il quale l'Europa punta a dare una direzione più sostenibile alla propria economia e ha l'obiettivo principale di rendere l'Europa, come definito dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen «il primo continente



a impatto climatico zero del mondo entro il 2050», con un taglio delle emissioni del 50-55%. Il Green Deal prevede azioni concrete attraverso l'investimento in tecnologie rispettose dell'ambiente e il sostenimento dell'industria innovativa, oltre alla realizzazione di forme di trasporto privato e pubblico più pulite, alla decarbonizzazione del settore energetico e a una maggiore efficienza energetica degli edifici. Il sostegno finanziario e tecnico per rendere concreti gli obiettivi, arriverà direttamente dall'UE sostenendo, come afferma la stessa Commissione, «le persone, le imprese e le regioni più colpite dal passaggio all'economia verde». Le risorse economiche saranno, quindi, maggiori nelle zone più inquinanti, per spingerle verso l'efficienza energetica senza incorrere in un crollo economico. Si parla, in sintesi, del cosiddetto "Meccanismo per una transizione giusta" che prevede almeno 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027. L'importo

assegnato all'Italia è di circa 360 milioni di euro, che arriveranno a 1,3 miliardi di euro grazie a un co-finanziamento nazionale e a 4,8 miliardi se si considera la stima delle risorse mobilitate.

LE PROPOSTE

Per poter realizzare e rendere operativi gli obiettivi definiti nel Green Deal europeo la Commissione Europea ha definito lo scorso 14 luglio le proposte legislative di seguito sintetizzate:

Rafforzamento dell'attuale sistema di scambio di quote di emissione ed applicazione a nuovi settori

Il Sistema di Scambio di quote di emissione (ETS UE) è stato istituito nel 2005 ed è il primo sistema internazionale di scambio di quote di emissione al mondo. È attivo in tutti i paesi dell'Unione Europea, più l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia. L'EU ETS riguarda:

- anidride carbonica (CO₂) derivante

da produzione di energia elettrica e di calore, settori industriali ad alta intensità energetica, comprese raffinerie di petrolio, acciaierie e produzione di ferro, metalli, alluminio, cemento, calce, vetro, ceramica, pasta di legno, carta, cartone, acidi e prodotti chimici organici su larga scala, aviazione commerciale all'interno dello Spazio economico europeo

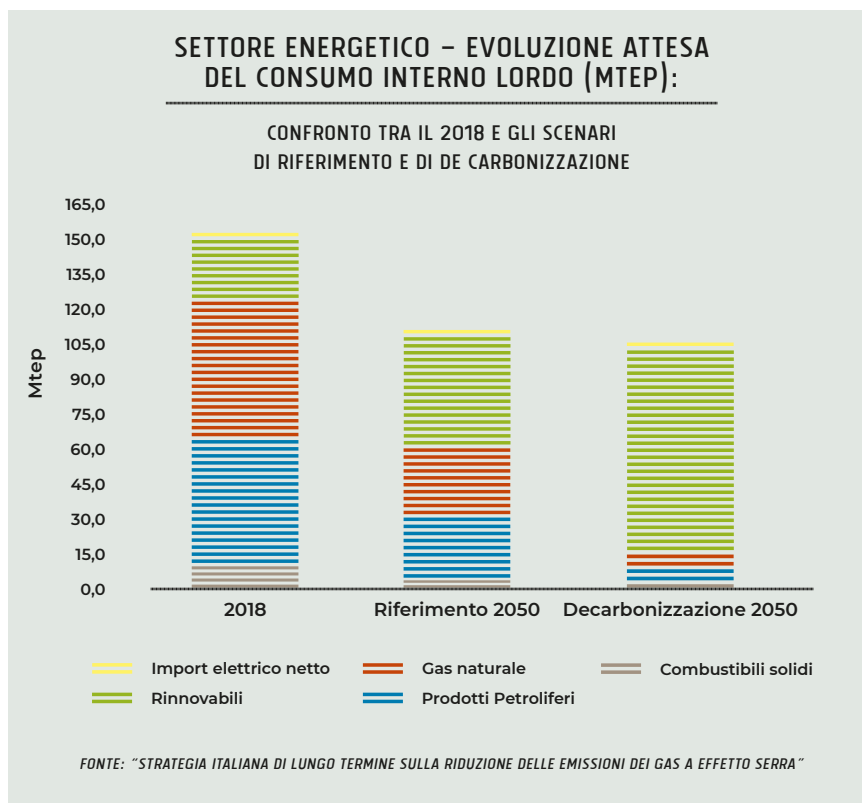
- ossido di azoto (N₂O) derivante dalla produzione di acido nitrico, adipico e gliossilico e gliossale
- perfluorocarburi (PFC) derivanti dalla produzione di alluminio.

La partecipazione all'ETS UE è obbligatoria per le imprese che operano in questi settori, ma

- in alcuni settori sono inclusi soltanto gli impianti al di sopra di una certa dimensione;
- alcuni impianti di dimensioni ridotte possono essere esclusi qualora le amministrazioni mettano in atto misure fiscali o di altro genere che ne riducano le emissioni di un quantitativo equivalente;
- nel settore dell'aviazione, fino al 31 dicembre 2023 il sistema ETS UE si applica unicamente ai voli tra aeroporti situati nello Spazio economico europeo (SEE).

Il sistema definisce un tetto alla quantità totale di alcuni gas serra che possono essere emessi dagli impianti che rientrano nel sistema. Il tetto si riduce nel tempo di modo che le emissioni totali diminuiscono. Entro questo limite, gli impianti acquistano o ricevono quote di emissione che, se necessario, possono scambiare. La limitazione del numero totale garantisce che le quote disponibili abbiano un valore. Alla fine di ogni anno gli impianti devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire interamente le loro emissioni se non vogliono subire pesanti multe. Se un impianto riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un altro impianto che ne sia a corto. In base ai dati dell'Unione Europea, il sistema ETS EU ha consentito di ridurre negli ultimi 16 anni del 42,8% le emissioni provenienti dalla produzione di energia elettrica e dalle industrie ad alta intensità energetica. La proposta della Commissione è quella di





abbassare ulteriormente il limite massimo generale delle emissioni e di aumentarne il tasso annuo di riduzione. La Commissione propone inoltre di includere per la prima volta nell'ETS dell'UE le emissioni generate dal trasporto marittimo. Per ovviare alla mancata riduzione delle emissioni nel trasporto stradale e negli edifici, è inoltre stato proposto di istituire un nuovo sistema separato di scambio delle quote di emissione per la distribuzione di carburante per il trasporto stradale e di combustibile per gli edifici.

Aumento dell'uso di energie rinnovabili

A oggi la produzione e l'uso di energia rappresentano il 75% delle emissioni dell'UE, per cui la Commissione ha ritenuto essenziale definire dei regolamenti per accelerare la transizione verso un sistema energetico più verde. La Commissione propone una direttiva sulle energie rinnovabili che fisserà l'obiettivo di produrre il 40 % della nostra energia da fonti rinnovabili entro il 2030. Tutti gli Stati membri contribuiranno a questo obiettivo e sono previsti obiettivi specifici per l'uso delle energie rinnovabili nei settori dei trasporti, del riscaldamento e del raffrescamento, degli edifici e dell'industria. Per conseguire nel contempo

i nostri obiettivi climatici e ambientali, i criteri di sostenibilità per l'uso della bioenergia sono rafforzati e gli Stati membri devono elaborare regimi di sostegno alla bioenergia in modo da rispettare il principio dell'uso a cascata della biomassa legnosa.

Maggiore efficienza energetica

Per ridurre il consumo globale di energia, diminuire le emissioni e affrontare la povertà energetica, la Commissione propone, a livello di UE, un obiettivo annuale vincolante più stringente di riduzione del consumo di energia. Alla luce di questo obiettivo si fisseranno i contributi nazionali raddoppiando praticamente l'obbligo annuo in termini di risparmio energetico per gli Stati membri. Il settore pubblico sarà tenuto a ristrutturare il 3% dei suoi edifici ogni anno in modo da incentivare la cosiddetta "ondata" di ristrutturazioni, creare posti di lavoro e ridurre il consumo di energia e i costi per i contribuenti.

Diffusione di modalità di trasporto a basse emissioni e di infrastrutture e combustibili "sostenibili"

La Commissione ha proposto una serie di misure per far fronte all'aumento delle emissioni nel settore dei trasporti stradali. Sono previste norme più rigorose

in materia di emissioni di CO₂ per le autovetture e i furgoni che impongono che le emissioni delle autovetture nuove diminuiscano del 55 % a partire dal 2030 e del 100 % a partire dal 2035 rispetto ai livelli del 2021; di conseguenza, tutte le autovetture nuove immatricolate a partire dal 2035 saranno a zero emissioni. Inoltre, per consentire agli utenti di avere accesso ad una rete affidabile in tutta Europa per la ricarica o il rifornimento dei veicoli, il verrà imposto agli Stati membri di aumentare la capacità di ricarica in linea con le vendite di autovetture a emissioni zero e di installare punti di ricarica e di rifornimento a intervalli regolari sulle principali autostrade, ovvero ogni 60 km per la ricarica elettrica e ogni 150 km per il rifornimento di idrogeno.

Si prevede inoltre che gli aeromobili e le navi abbiano accesso a energia elettrica pulita nei principali porti e aeroporti. Con l'iniziativa "ReFuelEU Aviation" si obbligherà i fornitori di combustibili a aumentare la percentuale di carburanti sostenibili per l'aviazione nel carburante per gli aerei caricato a bordo negli aeroporti dell'UE, compresi i carburanti sintetici a basse emissioni di carbonio (elettrocarburanti). Inoltre, l'iniziativa "FuelEU Maritime" incentiverà l'utilizzo



di combustibili marittimi sostenibili e di tecnologie a zero emissioni fissando un limite massimo al contenuto di gas a effetto serra dell'energia utilizzata dalle navi che fanno scalo nei porti europei.

Allineamento delle politiche fiscali con gli obiettivi del Green Deal europeo

Il sistema fiscale per i prodotti energetici deve salvaguardare e migliorare il mercato unico e sostenere la transizione verde fissando gli incentivi adeguati. In questo senso, la Commissione ha proposto di allineare la tassazione dei prodotti energetici alle politiche dell'UE in materia di energia e clima, promuovendo tecnologie pulite e eliminando le esenzioni obsolete e le aliquote ridotte che attualmente incoraggiano l'uso di combustibili fossili.

Misure per prevenire la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio

Per garantire che l'azione ambiziosa per il clima in Europa non porti alla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, la Commissione ha proposto un nuovo meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere che fissa un prezzo del carbonio per le importazioni di determinati prodotti. Tale intervento garantisce che le riduzioni delle

NEL NUOVO PACCHETTO DI PROPOSTE DEL GREEN DEAL EUROPEO SONO PREVISTI OBIETTIVI SPECIFICI PER L'USO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEI SETTORI DEI TRASPORTI, DEL RISCALDAMENTO E DEL RAFFRESCAMENTO, DEGLI EDIFICI E DELL'INDUSTRIA

emissioni europee contribuiscano a un calo delle emissioni a livello mondiale, e impedirà che la produzione ad alta intensità di carbonio si sposti fuori dall'Europa. Tale meccanismo incoraggia inoltre l'industria extra UE e i partner internazionali ad adottare provvedimenti che vadano nella stessa direzione.

Strumenti per mantenere e potenziare la capacità dei pozzi naturali di assorbimento del carbonio

Gli Stati membri dell'Unione Europea hanno la responsabilità dell'eliminazione del carbonio nell'atmosfera. La proposta della Commissione è quella di regolamentare l'uso del suolo, la silvicoltura e l'agricoltura fissando un obiettivo generale dell'UE per l'assorbimento del carbonio dai pozzi naturali, pari a 310 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ entro il 2030. Gli obiettivi nazionali imporranno agli Stati membri di preservare e estendere i propri pozzi di assorbimento del carbonio. Entro il 2035 l'obiettivo dell'UE è quello di raggiungere la neutralità climatica nei settori dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura, comprese le emissioni agricole diverse dal CO₂, come quelle derivanti dall'uso di fertilizzanti e dall'allevamento. La nuova strategia forestale dell'UE, oltre a sostenere i silvicoltori e la bioeconomia forestale e garantire la sostenibilità della raccolta e dell'uso della biomassa, definisce un piano per piantare tre miliardi di alberi in tutta Europa entro il 2030.

Per poter attuare le proposte definite dalla Commissione, è stato previsto un nuovo Fondo sociale per il clima il cui obiettivo è assegnare finanziamenti specifici agli Stati membri per aiutare i cittadini a investire nell'efficienza energetica. Come definito dalla Commissione, il Fondo sociale per il clima verrà finanziato dal bilancio dell'UE, utilizzando un importo equivalente al 25% delle entrate previste provenienti dallo scambio di quote di emissione dell'edilizia e dei carburanti per il trasporto stradale. La Commissione afferma che tale fondo consentirà di assegnare per il periodo 2025-2032 72,2 miliardi di euro agli Stati

membri. Con la proposta di ricorrere a finanziamenti nazionali analoghi, il Fondo mobiliterebbe 144,4 miliardi di € per una transizione socialmente equa.

LA STRATEGIA ITALIANA E GLI STRUMENTI PER GLI ENTI LOCALI

L'11 febbraio 2021 l'Italia ha inviato alla Commissione europea la "Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra". Il documento definisce a livello generale lo scenario energetico italiano di decarbonizzazione, in cui i combustibili fossili giocano un ruolo minimo. La strategia italiana ha l'obiettivo imposto dalla UE di neutralità climatica al 2050 e definisce uno scenario di decarbonizzazione in cui la riduzione dei combustibili fossili è legato ad una riduzione della domanda di energia di circa il 40%. Tra le tecnologie su cui l'Italia intende investire per la decarbonizzazione, c'è l'elettrificazione nei trasporti e nel riscaldamento degli edifici, e un aumento notevole della produzione di energia rinnovabile con tecnologie FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) installate al 2050, 10-15 volte rispetto all'attuale potenza. Sono mostrati alcuni scenari di utilizzo dell'energia elettrica rinnovabili prodotta nelle ore centrali del giorno in eccesso rispetto alla domanda di energia, ad esempio con la produzione di idrogeno. Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) l'Italia ha previsto circa 68,6 miliardi di euro – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal Fondo Complementare per il Mezzogiorno (FC) per la "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" e 31,4 miliardi di euro (di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC) per "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile". In particolare le missioni 2 e 3 del PNRR relative a investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici (con particolare riferimento alle scuole) e risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa, prevedono un totale per Regioni, Province e Comuni di 24,5 miliardi di euro di cui 21,1 da PNRR e 3,4 da FC.

ANCI LAZIO: PARTNERSHIP CON LA REGIONE AL FIANCO DEI COMUNI

IL PRESIDENTE RICCARDO VARONE ILLUSTRAR I PUNTI FERMII DELL'ASSOCIAZIONE NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E PER IL SUPPORTO AI COMUNI, CHE PARTE DA UNA COLLABORAZIONE CON L'ISTITUZIONE REGIONALE E CHE HA COME OBIETTIVI RAVVICINATI ANCHE LA PROMOZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Comuni laziali trovano naturalmente in Anci Lazio un supporto costante anche e soprattutto per quanto riguarda le tematiche legate alla transizione energetica e alle numerose opportunità che questo fondamentale processo implica. Un percorso, quello della transizione green, che oltre ad avere una regia nazionale deve concretizzarsi proprio con azioni mirate sul territorio. Questo implica un lavoro di squadra con le Istituzioni regionali, e un approccio dedicato ai temi della sostenibilità. Ce ne dà conferma Riccardo Varone, presidente di Anci Lazio, nonché sindaco di Monterotondo (città metropolitana di Roma), in carica dal 17 ottobre 2019. «La nostra Associazione» afferma Varone, «è organizzata, rispetto ai temi riguardanti la transizione energetica, grazie a un Protocollo d'Intesa con la Regione Lazio che prevede la costituzione di un gruppo di lavoro per collaborare e supportare i nostri Comuni. Anci Lazio, infatti, ha ormai da tempo intessuto una fitta e profonda rete di collaborazione con l'istituzione regionale, sia riguardo questi temi, sia rispetto ad altri campi. Il tutto per fornire un servizio e un supporto più completo ai Comuni associati.



RICCARDO VARONE, PRESIDENTE DI ANCI LAZIO:
«IL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE PREVEDE LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO DEDICATO PER SUPPORTARE I COMUNI NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA»

Il comparto "green" riveste un ruolo fondamentale per la nostra Associazione, e come già detto forniamo un supporto ai Comuni associati che intendono iniziare un percorso di buona pratica nel contesto delle energie rinnovabili. Stiamo inoltre promuovendo anche la formazione di Comunità energetiche che possano essere quindi una risorsa per il territorio, e la

realizzazione di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile».

SUPPORTO AL PATTO DEI SINDACI

Uno degli strumenti più importanti disponibili per chi amministra il territorio in ambito energetico è rappresentato dal Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, i cui firmatari condividono diversi obiettivi a partire dalla decarbonizzazione dei loro territori. I Comuni che fanno parte di Anci Lazio «Sulla base del protocollo d'intesa firmato con la Regione Lazio», afferma sempre Riccardo Varone, «possono inserirsi in un percorso di collaborazione di natura logistica/tecnica e supporto. Inoltre, noi promuoviamo anche il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia riguardante il piano di azione che comprende interventi di natura pubblica e le attività di sensibilizzazione dei cittadini attraverso campagne informative e regolamenti comunali, con l'obiettivo dell'abbattimento delle emissioni di Co2 del 25%».

EV ENERGY E ALTRE INIZIATIVE

Lo scorso 12 maggio Anci Lazio ha organizzato assieme ad altri partner

la Conferenza Finale EV Energy, una iniziativa – finanziata dal programma europeo Interreg Europe – volta a valorizzare e illustrare operazioni e attività di città europee nell'ambito della transizione energetica. «L'obiettivo del progetto EV Energy è stato quello di analizzare, avviare e attuare politiche a favore dei sistemi di energia sostenibile e di mobilità elettrica nelle aree urbane coinvolgendo le città di Roma, Barcellona, Amsterdam, Stoccolma e Kaunas (in Lituania). La conferenza finale ha presentato come le esperienze pratiche e gli incentivi della politica regionale siano stati condivisi e abbiano portato a nuove intuizioni, raccomandazioni politiche e piani d'azione in esecuzione tra i partner di Ev Energy e oltre. L'evento ha visto il coinvolgimento di responsabili politici, team di progetto, società energetiche e iniziative locali». Altro importante tassello nella strategia "green" di Anci Lazio è stata l'iniziativa "Puliamo il Lazio" realizzata insieme al sindaco di Castel San Pietro Romano, nonché



LA CONFERENZA DI EV ENERGY, LO SCORSO MAGGIO, HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DELLE CITTÀ DI ROMA, BARCELLONA, AMSTERDAM, STOCOLMA E KAUNAS

vicepresidente Anci Lazio, Gianpaolo Nardi. «È stata una iniziativa fortemente voluta da entrambi, che ha riscosso un buon successo e che pensiamo di strutturare ulteriormente negli anni a venire. Le difficoltà legate alla pandemia non ci hanno permesso infatti di portare avanti un'esperienza completa, dando un supporto concreto ai Comuni che hanno partecipato, abbiamo infatti solo proposto

ANCI LAZIO

Via dei Prefetti, 41 – 00186 Roma

Telefono: 06.68808441

Sito web: www.ancilazio.it

Presidente

Riccardo Varone

Segretario Generale

Giuseppe De Righi

Vicesegretario Generale

Marco Renzi

loro di organizzare indipendentemente azioni di pulizia sul proprio territorio, sotto il patrocinio di Anci Lazio. È stato davvero interessante e bello vedere quanti Comuni si siano mossi per migliorare alcune zone dei territori della nostra regione. Pensiamo, per il prossimo anno, di dare un aiuto più strutturato a tutte quelle comunità che vorranno partecipare».



SIAMO PRESENTI IN
KEY-ENERGY, PAD. D6
STAND 007

photonus
illuminare in solar lighting

SOLAR LIGHT

info@leitnerenergy.com
www.leitnerenergy.com

PUBLIC LIGHTNING.

Illuminazione pubblica ad energia solare con design moderno.

Gli apparecchi di illuminazione si basano su oltre 15 anni di esperienza, sia nello sviluppo che nella produzione. Ogni singolo apparecchio è passato attraverso il proprio processo di sviluppo nel corso di molti anni ed è convincente fino al più piccolo dettaglio con componenti provati di alta qualità. Il costante sviluppo dei singoli componenti e l'efficienza unica che ne deriva hanno portato a una gamma di prodotti incomparabile. Massima attenzione sta su funzionalità, qualità e design. L'uso di componenti altamente efficienti assicura un funzionamento sicuro senza interruzioni.

INFO.

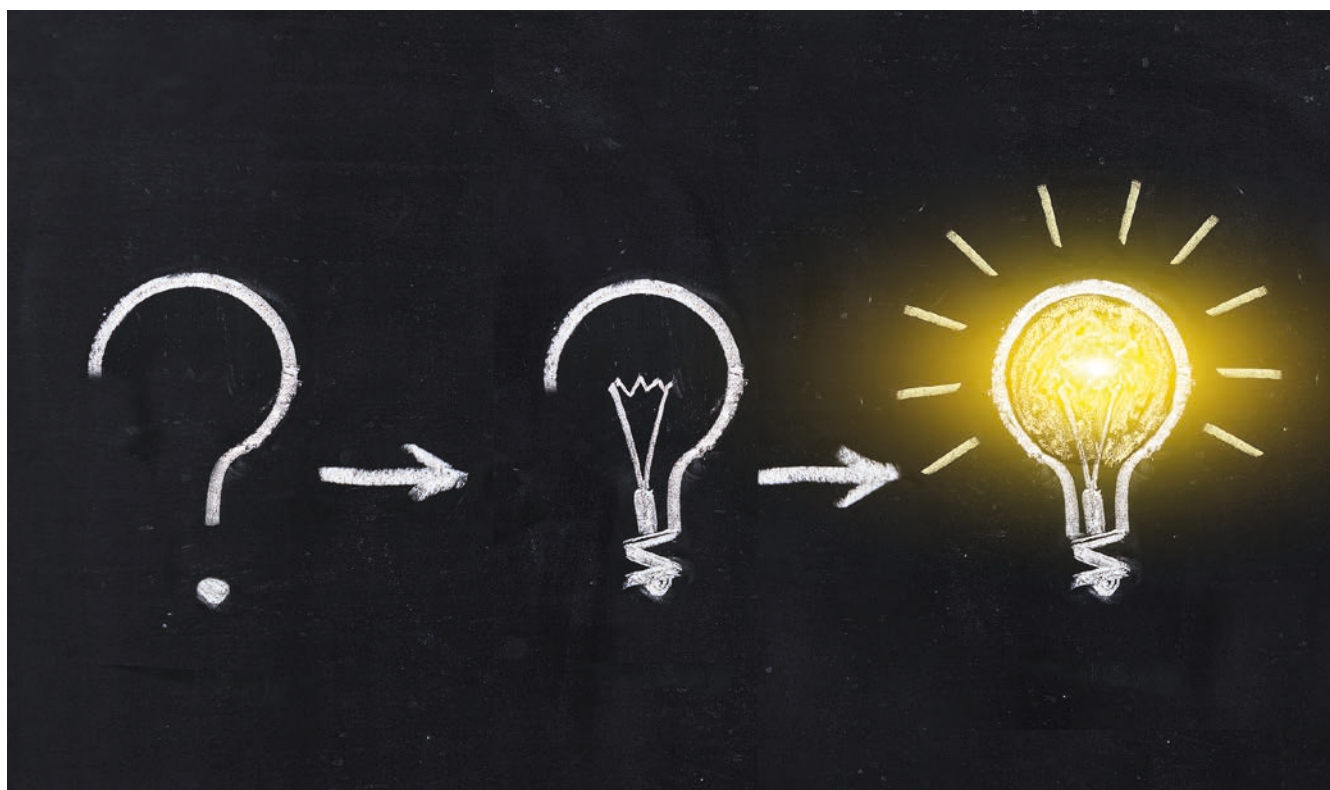
Abbiamo fatto un importante passo verso il futuro – cambiando la nostra immagine siamo pronti a contribuire per un futuro intelligente e sostenibile. La nostra apparenza si è cambiata – i nostri valori sono rimasti gli stessi.

ABOLIZIONE SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA, COSA CAMBIA PER LE PA

DAL MESE DI AGOSTO TANTE AMMINISTRAZIONI STANNO RICEVENDO LE PRIME BOLLETTE DEI FORNITORI AGGIUDICATARI DEL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI (STG), IL NUOVO CONTRATTO DI FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA DI ULTIMA ISTANZA ISTITUITO PER SOSTITUIRE IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

DI GIULIANO SARRICCHIO

(Direttore Generale Benchsmart Srl – Controllabolletta.it)



Sono più numerose di quanto si pensi le piccole PA senza un contratto di fornitura di energia elettrica in regime di Tutela. Fino a oggi, la stragrande maggioranza di tali amministrazioni ha ricevuto le bollette da SEN – Servizio Elettrico Nazionale, la società del gruppo Enel che eroga il Servizio di Maggior Tutela sui contatori

gestiti da E-Distribuzione. Dal 1° luglio, le forniture sono passate a un nuovo gestore. Molte PA lo hanno scoperto solo dopo ferragosto quando, al ritorno dalle ferie estive, sul Sistema di Interscambio (SdI) sono comparse le prime fatture dell'operatore aggiudicatario della prima gara del Servizio a Tutele Graduali (STG). Una

gara dall'esito sorprendente nella quale, in 6 lotti su 9, si è dovuto ricorrere all'estrazione a sorte per individuare gli operatori aggiudicatari.

COS'È IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

Nel nostro paese si parla di abolizione del servizio di Maggior Tutela dalla sua

Lotto	Spread offerto [€/MWh]	Volumi * [GWh/anno]	Vincitore	Meccanismo di aggiudicazione	Numero offerte a zero
1) Puglia, Toscana	0	610	Iren	SORTEGGIO	5
2) Lazio	4,57	533	A2A	PREZZO	
3) Lombardia senza il Comune di Milano	0	406	A2A	SORTEGGIO	7
4) Piemonte, Emilia-Romagna	0	237	AXPO	SORTEGGIO	7
5) Comune Milano, Friuli, Val d'Aosta	0	787	Iren	SORTEGGIO	10
6) Veneto, Liguria; Trentino-Alto Adige	0	579	A2A	SORTEGGIO	8
7) Campania, Marche	7,47	498	Hera	PREZZO	
8) Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria	0	319	Hera	SORTEGGIO	Incerto 1 o 2
9) Sicilia, Sardegna	2,94	520	Hera	PREZZO	

* Stima basata sui dati della Relazione Annuale ARERA

nascita, che risale al 2007. Il servizio di Maggior Tutela non è altro che un servizio di ultima istanza, atto a garantire la continuità della fornitura di energia elettrica ai piccoli consumatori senza un contratto. Per piccoli consumatori si intendono i titolari di utenze domestiche e le utenze intestate ad aziende, comprese le PA con i seguenti requisiti:

- nessuna utenza in Media Tensione;
- meno di 50 dipendenti;
- meno di 10 milioni di fatturato o di totale di bilancio.

In sintesi, se rimango senza un contratto per l'energia elettrica, non viene interrotta l'erogazione della fornitura, ma viene applicato il servizio di ultima istanza. Quale servizio? Se sono un grande consumatore, ad esempio una PA con più di 50 dipendenti, si applica il contratto di Salvaguardia. Se sono piccolo, si applica il Servizio di Maggior Tutela.

Quali sono le differenze rispetto al Servizio di Salvaguardia?

Con la Maggior Tutela il fornitore è sempre lo stesso. Non c'è una gara per individuare il fornitore. E' la società di distribuzione che eroga il servizio di Maggior Tutela per il tramite di una sua società di vendita. Per tale ragione, nel 2020, l'86% del mercato di Tutela è stato gestito da Servizio Elettrico Nazionale.

- Il prezzo della materia prima è stabilito trimestralmente dall'ARERA. La tutela è solo apparente. Infatti, anche se i prezzi trimestrali non sono definiti in base ad un meccanismo automatico

di indicizzazione, nella sostanza il costo riflette l'andamento del mercato elettrico.

NESSUN OBBLIGO DI SCEGLIERSI UN OPERATORE DEL MERCATO LIBERO

Qual è la caratteristica più apprezzata dai consumatori del servizio di Maggior Tutela? La possibilità di avere una fornitura di energia a condizioni di mercato senza doversi preoccupare di sottoscrivere un contratto. Con l'abolizione del servizio di Maggior Tutela, questa funzione continua a essere svolta dal Servizio a Tutele Graduali (STG). I piccoli consumatori di energia preoccupati di una possibile "fregatura" o semplicemente pigri, che si rifiutano di sottoscrivere un qualunque contratto di fornitura, possono continuare a dormire sonni tranquilli: non sussiste nessun obbligo di scegliersi un operatore del mercato libero.

Nella sostanza, con l'abolizione del Servizio di Tutela cambia il contratto, cambia l'operatore, ma non sussiste nessun obbligo di contrarre. Nel mercato elettrico al dettaglio, l'unico obbligo a contrarre è a carico delle PA, che sono obbligate a utilizzare le Convenzioni messe a disposizione da Consip o dalle Centrali di Committenza regionali.

QUALI UTENZE SONO PASSATE AL NUOVO FORNITORE DAL 1° LUGLIO?

Il passaggio al Servizio a Tutele Graduali (STG) avverrà in due parti. Per i clienti

della Maggior Tutela "più consapevoli" è già avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2021. Per i clienti residenziali e alcune microimprese due anni dopo (1° gennaio 2023).

Il STG è in vigore dal 1° gennaio 2021 per i clienti senza un contratto di fornitura e senza utenze in media tensione con le seguenti caratteristiche:

- le piccole imprese. Ai fini dell'applicazione del contratto STG, sono considerate piccole le aziende (o le PA) con un numero di dipendenti tra 10 e 50 e un fatturato o totale attivo tra 2 e 10 milioni di euro;
- le microimprese. Se i numeri sono inferiori (meno di 10 dipendenti o meno di 2 milioni di fatturato) rileva, ai fini dell'applicazione del contratto STG, la presenza di almeno un punto di prelievo con più di 15 kW di potenza contrattuale.

Con numeri superiori o con utenze in media tensione, si applica il Servizio di Salvaguardia.

Per le utenze residenziali e le aziende o PA con numeri inferiori senza POD con più di 15 kW, si continuerà ad applicare il servizio di Maggior Tutela fino al 1° gennaio 2023.

La delibera dell'ARERA che definisce la regolazione del STG è datata 24 novembre 2020, un mese prima della decorrenza del nuovo contratto. Per avere il tempo di effettuare la gara per individuare gli operatori, per 6 mesi, da gennaio a giugno 2021, il contratto SGT è stato erogato dal precedente

gestore il servizio di Maggior Tutela. In questo periodo, non essendo cambiato il fornitore, tante amministrazioni non si sono neanche accorte del nuovo contratto, e hanno continuato a effettuare gli atti di liquidazione delle bollette come se nulla fosse.

Dal 1° luglio è stato eseguito il cambio fornitore per i suddetti clienti "consapevoli" aventi diritto al STG. Le prime fatture sono arrivate nel mese di agosto con scadenza a 20 giorni, negli stessi termini del precedente servizio di Maggior Tutela.

UNA GARA DECISA DALLA DEA BENDATA

La gara per il Servizio a Tutele Graduali (STG) è stata probabilmente la gara più attesa da parte dei venditori di energia. Come avviene in gran parte delle gare per la fornitura di energia elettrica, gli operatori erano chiamati a presentare un'offerta economica indicando uno spread rispetto al valore del mercato all'ingrosso, espresso dal PUN mensile. Era previsto un doppio turno: le migliori due proposte avrebbero partecipato alla fase finale della competizione. La partecipazione alla gara non è mancata e gli operatori non si sono risparmiati. L'interesse ad accaparrarsi la prima fetta dei clienti in Maggior Tutela è stato talmente elevato che, fin dal primo turno, su 6 lotti su 9, gli operatori hanno offerto il minimo possibile: "spread zero". In questi lotti, il parametro del prezzo non è stato in grado di selezionare l'operatore aggiudicatario e si è dovuto ricorrere al sorteggio. L'avvocato di Acquirente Unico ha dovuto procedere a un'estrazione a sorte, con i concorrenti collegati via Zoom. Per ciascun lotto, da un'urna contenente i nomi dei partecipanti che hanno offerto uno spread pari a Zero, sono stati estratti i fortunati vincitori. Gli operatori più fortunati sono stati A2A e Iren, che hanno portato a casa ben due lotti ciascuno, con il meccanismo del sorteggio. Iren ha prevalso nel Lotto 5 (Comune di Milano il Friuli e la Val D'Aosta) tra 10 concorrenti, e nel Lotto 1 (Puglia e Toscana) dove i "concorrenti finalisti" erano 5. Anche A2A ha portato a casa tre Lotti, di cui 2 estratti a sorte. Rispetto a Iren, la componente fortuna è stata inferiore,

Esito gara Servizio a Tutele Graduali (STG)*

Aggiudicatario	PREZZO	SORTEGGIO	Quota Complessiva	Numero Lotti...	...di cui sorteggiati
 a2a energia	11,87%	21,94%	33,82%	3	2
 HERA comm	22,68%	7,11%	29,78%	3	1
 iren mercato	0,00%	24,26%	24,26%	2	2
 axpo	0,00%	12,14%	12,14%	1	1
Quota Comple	34,55%	65,45%	100,00%	9	6

* Il peso in percentuali dei lotti è stato stimato in base ai dati della Relazione Annuale Arera
Fonte: ControllaBolletta.it



considerato che il nome di A2A è presente in tutti i Lotti della tabella pubblicata da Acquirente Unico. Il bigliettino di Axpo, presente nelle urne dei primi 5 lotti, viene estratto nel Lotto 4 (Piemonte ed Emilia-Romagna). Hera Comm è l'operatore che ha avuto un approccio alla gara simile ad A2A, ma con una componente fortuna inferiore. Presente in tutte le finali, si è aggiudicata solo i tre lotti meridionali, dove la competizione è risultata decisamente più bassa. Le uniche informazioni pubblicate da Acquirente Unico sono costituite dalla tabella degli esiti, che riporta anche gli operatori secondi classificati che hanno avuto accesso al turno finale. Il Lotto Lazio è l'unico dove non compaiono secondi classificati; questo ci fa supporre che A2A abbia vinto senza un secondo classificato. A2A compare come unico secondo classificato in tutti i tre lotti aggiudicati ad Hera Comm. Nei lotti con spread maggiore di zero è improbabile che ci sia stato il sorteggio, che non può essere escluso nel lotto 8,

andato ad Hera Comm con spread pari a zero.

QUAL È IL BILANCIO DEFINITIVO?

Purtroppo le informazioni pubblicate sulla gara sono minime, e per le valutazioni del presente articolo siamo dovuti ricorrere a ipotesi. In particolare, abbiamo considerato il quantitativo di energia consumato dai punti di prelievo con più di 16,50 kW in regime di Maggior Tutela nell'anno 2020.

In base a tale ipotesi, il bilancio della gara è sintetizzato nella tabella sopra riportata. Gli operatori vincitori sono solo 4, di cui 2 (A2A e Hera) hanno portato a casa un quantitativo molto vicino al limite massimo di energia aggiudicabile a un singolo operatore, pari al 35%. In pratica A2A e Hera hanno vinto il massimo possibile. Se fossero risultati aggiudicatari di un 4° lotto, sarebbe scattata la soglia e avrebbero dovuto cedere il bottino al secondo classificato. In base ai nostri numeri, non possiamo escludere che sia realmente accaduto. Osservando la mappa dell'Italia, Hera Comm ha la maggiore estensione territoriale. Copre tutto il centro sud dalle Marche fino alla Sicilia, ad eccezione di Lazio e Puglia. Iren ed A2A hanno vinto quantitativi simili, ma in territori con una maggiore concentrazione di clienti. Il risultato è soddisfacente? L'Antitrust probabilmente si augurava una maggiore varietà di operatori, tant'è che aveva suggerito al Governo di abbassare la soglia di concentrazione al 35%. Nell'originaria delibera di Arera il tetto era stato posto al 50%. È evidente che, per la gara del prossimo anno per il STG dei clienti domestici, andrebbero posti dei correttivi.

PROGRAMMA QUALITÀ DELL'ABITARE: NUOVE OPERE PER 3,2 MILIARDI

IL PIANO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI HA COME OBIETTIVO LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI ATTRAVERSO PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ



Sono in totale 271 le proposte ammesse a fine luglio al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims) che ha l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale.

NUOVI FONDI

Ai fondi che erano inizialmente previsti, ovvero un totale di 400 milioni di euro, si sono aggiunti i 2,8 miliardi di euro del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). L'Alta Commissione istituita presso il Mims per esaminare le oltre 290 proposte pervenute ha concluso in tre mesi la fase della selezione stilando una graduatoria di progetti ammissibili al finanziamento, complessivamente pari a

3,2 miliardi di euro. Gli indicatori utilizzati per definire la graduatoria dei progetti hanno tenuto conto sia della superficie residenziale che viene recuperata dal progetto, sia della maggiore inclusività sociale che esso genera, anche tramite il coinvolgimento nella successiva gestione dell'intervento da parte del terzo settore. Indicatori di impatto sociale, culturale, urbano territoriale, economico-finanziario e tecnologico sono stati i parametri su cui si è formato il giudizio della Commissione: l'apporto economico di fondi privati, la rispondenza alle politiche territoriali regionali, la sostenibilità ed efficienza energetica e la premialità al consumo di suolo zero hanno costituito alcune delle voci valorizzate dall'apposito programma informatico creato ad hoc.

I progetti al momento esclusi dal finanziamento, per un ammontare di

circa 1 miliardo di euro, potrebbero essere recuperati in futuro, utilizzando altre fonti di finanziamento.

ULTERIORI 90 MILIONI PER GLI ENTI

Inoltre, la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti locali ha dato il via libera allo schema di decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che prevede l'erogazione di 90 milioni di euro destinati al Fondo progettazione enti locali per favorire interventi di messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con priorità alle scuole. Il decreto destina 30 milioni l'anno per il periodo 2021-2023 a Comuni, Province e Città Metropolitane per realizzare studi di fattibilità, progetti definitivi ed esecutivi, spesso frenati dalla carenza di risorse nei bilanci degli enti.

LA GRADUATORIA E I PROGETTI MERITEVOLI

Inquadra il QR Code per consultare la graduatoria delle proposte ammesse:



Inquadra il QR Code per consultare la selezione dei progetti meritevoli:



E-MOBILITY: ENTRO IL 2040 OCCORRONO 309 MILIONI DI COLONNINE

LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA PUÒ CONTARE SU DIVERSI FATTORI POSITIVI COME LA CRESCITA DI ATTENZIONE DEI GOVERNI NEI VARI PAESI E L'EVOLUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA. I PUNTI DOMESTICI SONO DESTINATI A RAGGIUNGERE GLOBALMENTE I 270 MILIONI DI UNITÀ (87%) NEI PROSSIMI 20 ANNI. I DATI SALIENTI DEL RAPPORTO ELECTRIC VEHICLE OUTLOOK DI BLOOMBERG-NEF

Il rapporto annuale Electric Vehicle Outlook di BloombergNEF (New Energy Finance) analizza l'evoluzione del trasporto su strada nei prossimi vent'anni. L'orizzonte temporale cui lo studio fa riferimento è il 2050, anno entro il quale si punta ad azzerare le emissioni di CO2 o alla neutralità carbonica o, come dice il rapporto, allo scenario Net Zero.

LE PROSPETTIVE DI EVOLUZIONE

In base al report di Bloomberg le prospettive per l'adozione dei veicoli elettrici stanno diventando molto più rosee grazie a una combinazione di differenti fattori come la maggiore sensibilità dei governi nei vari Paesi verso le tematiche della nuova mobilità e della sostenibilità, la riduzione dei costi delle batterie, il gran numero di infrastrutture di ricarica in costruzione e i crescenti impegni da parte delle case automobilistiche nell'e-mobility. Secondo lo scenario di transizione economica disegnato dal report, entro il 2040 la rete di ricarica dovrà crescere fino a superare il dato di 309 milioni di stazioni a livello globale.

Il totale sarà dominato dalle colonnine domestiche, che in questo lasso di tempo dovrebbero raggiungere i 270 milioni di unità e rappresentare quindi l'87% della rete totale. Oltre a questi, saranno necessari 24 milioni di colonnine pubbliche, 12 milioni di stazioni aziendali e 4 milioni di caricabatterie per autobus



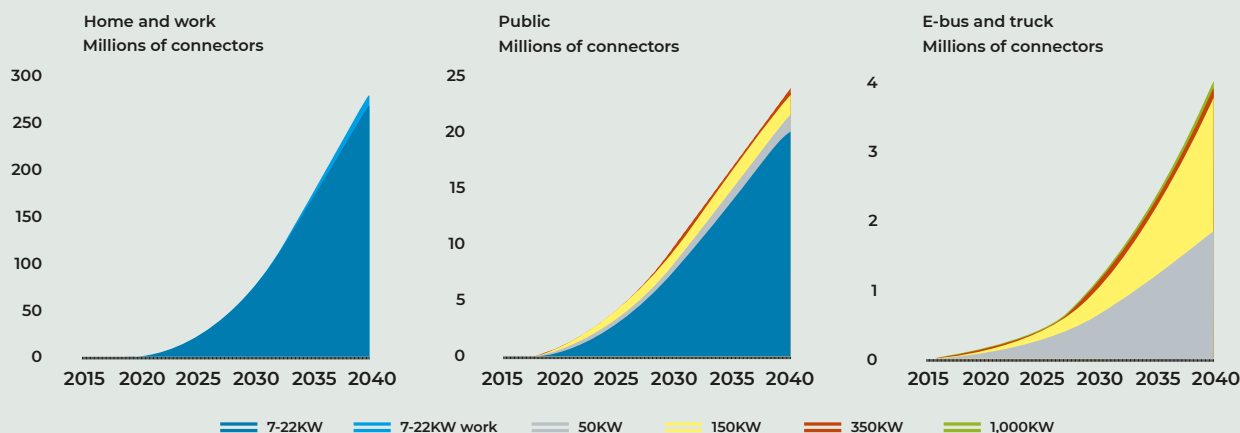
e camion. Invece, per raggiungere lo scenario Net Zero, cioè il protocollo che punta a eliminare le emissioni di CO2, il numero richiesto di stazioni di ricarica aumenta a 504 milioni di colonnine entro il 2040, e a 722 milioni entro il 2050. Ciò richiede un investimento complessivo di 939 miliardi di dollari entro il 2040 e 1,6 trilioni di dollari entro il 2050. Circa

il 47% dell'investimento aggiuntivo richiesto tra lo scenario di transizione economica e lo scenario Net Zero riguarda le infrastrutture di ricarica per autocarri e autobus.

L'investimento cumulativo stimato da Bloomberg sarà di 589 miliardi di dollari. Il rapporto, inoltre, evidenzia che a partire da oggi e fino al 2040 le esigenze della

CUMULATIVE GLOBAL INSTALLED CHARGING INFRASTRUCTURE BY CATEGORY:

HOME AND WORK, PUBLIC, COMMERCIAL - ECONOMIC TRANSITION SCENARIO



SOURCE: BNEF. NOTE: LIGHT COMMERCIAL EV ARE CONSIDERED WITHIN HOME AND PUBLIC INFRASTRUCTURE



rete cambieranno drasticamente con l'aumento della domanda di elettricità da veicoli, furgoni e camion condivisi. Ciò significa la necessità di un maggior numero di hub di ricarica più potenti nelle aree urbane e lungo le autostrade, in particolare per servire questi veicoli. Parallelamente, cambieranno anche le esigenze dei conducenti di auto private

poiché è probabile che i conducenti di veicoli elettrici del mercato di massa avranno meno accesso alla ricarica domestica. Il numero di veicoli elettrici per connettore di ricarica pubblica salirà dagli attuali 5-20 ai 30-40 nella maggior parte dei mercati, con l'aumento dell'uso dell'infrastruttura di ricarica e dell'erogazione media di energia. «Il supporto per l'infrastruttura di ricarica» evidenzia il rapporto Bloomberg, «deve essere notevolmente ampliato per rimanere in linea con lo scenario Net Zero, anche per località remote e altrimenti poco servite.

I governi dovrebbero anche rivedere i meccanismi di recupero dei costi per gli aggiornamenti della rete e le connessioni alla rete per abilitare più punti di ricarica e considerare se questi possono essere inclusi nella base tariffaria degli operatori di rete pertinenti in una determinata area».

LE VENDITE DI VEICOLI ELETTRICI

Come si stanno evolvendo i mercati della vendita di veicoli elettrici, considerate le diverse velocità di sviluppo?

Quale incidenza possono avere le politiche degli Stati? Quali percorsi per favorire il raggiungimento dello scenario Net Zero? Numerosi Comuni in Italia, nonostante il blocco causato dalla pandemia, hanno avviato progetti di installazione di punti adibiti alla ricarica, non soltanto per autovetture, ma anche per mezzi pubblici

e per le due ruote. Parallelamente, si è sviluppato il sistema del car sharing, affiancato dal bike sharing, dagli scooter e dai monopattini.

Le politiche locali, in sostanza, si sono mosse, grazie a contributi statali e regionali, verso l'obiettivo di ridurre le emissioni da trasporto. Sono, tuttavia, piccoli passi. I cambiamenti climatici esigono un'accelerata, in questo settore e in altri. Lo sottolinea anche lo studio di Bloomberg laddove dice: «Nonostante la rapida crescita delle vendite di veicoli elettrici, la maggior parte dei Paesi non è attualmente sulla buona strada per raggiungere lo zero netto entro il 2050 e avrà bisogno di ulteriori interventi politici negli anni a venire».

Vero è che l'analisi di Bloomberg interessa tutto il mondo e, per avere una visione ancor più ampia, in questo rapporto vengono presi in considerazione per la prima volta i mercati delle autovetture di altri Paesi, compresa l'Italia.

Lo studio non si occupa direttamente degli sviluppi a livello locale, ma offre certo spunti che possono indirizzare meglio le politiche territoriali.

L'aspetto cruciale, ovvero quello delle infrastrutture di ricarica, non può tuttavia prescindere dall'andamento delle vendite di autovetture e dalla transizione all'elettrico dei trasporti pubblici e commerciali.

Attualmente, evidenzia il rapporto, ci sono 12 milioni di veicoli elettrici per passeggeri

su strada, oltre 1 milione di veicoli elettrici commerciali, inclusi autobus, furgoni e camion, e oltre 260 milioni di ciclomotori elettrici, scooter, motociclette e veicoli a tre ruote in circolazione a livello globale. Le vendite di veicoli elettrici per passeggeri sono destinate ad aumentare notevolmente nei prossimi anni, passando da 3,1 milioni nel 2020 a 14 milioni nel 2025.

L'Europa è fra i mercati che più cresceranno da qui al 2025 sotto la spinta delle normative europee sulla CO2 dei veicoli.

Altro settore che vedrà nel breve periodo una crescita nel nostro continente è quello degli e-bus al pari dei mezzi commerciali nei centri urbani, considerate, in Italia, le restrizioni in molti centri storici.

L'OBIETTIVO DELLE ZERO EMISSIONI

C'è dunque una crescita di alcuni settori che proseguirà anche nei decenni successivi, con un leggero rallentamento negli anni 2030 nei principali mercati dei veicoli elettrici, come Europa, Cina o Stati Uniti.

In ogni caso, nello scenario di transizione economica tracciato dal rapporto e in linea con gli studi precedenti, le vendite di veicoli elettrici per passeggeri continueranno a crescere man mano che i prezzi delle batterie diminuiranno. Resta, tuttavia, ancora molto da fare per raggiungere l'obiettivo dello scenario Net Zero.

Per ottenere l'azzeramento delle emissioni nette nel settore del trasporto su strada entro il 2050, il rapporto indica come necessario un aumento dell'azione politica, soprattutto nel settore del trasporto pesante, del trasporto pubblico e in forme alternative di mobilità.

«Gli investimenti nel trasporto pubblico e nella mobilità attiva» evidenzia il rapporto, «sono una parte molto importante del mix di soluzioni per l'azzeramento netto, in quanto possono ridurre la domanda di veicoli e i chilometri percorsi, offrendo anche un beneficio per la salute pubblica. Anche una modesta riduzione di una percentuale del 10% dei chilometri totali percorsi in auto a livello globale nel 2050 può rendere potenzialmente molto più semplice il compito di raggiungere lo zero netto. Oltre a spingere per più veicoli a emissioni zero, i governi avrebbero il

ITALIA: NEL SECONDO TRIMESTRE I PUNTI DI RICARICA CRESCONO DEL 12%

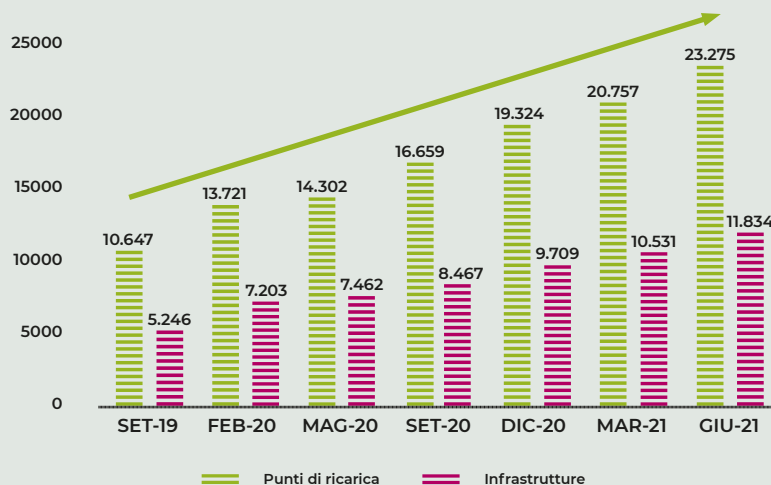
Le rilevazioni aggiornate di Motus-E sulla crescita delle infrastrutture di ricarica nel nostro Paese

Crescono i punti di ricarica per veicoli elettrici (+12% nel secondo trimestre 2021 rispetto al precedente) nel nostro Paese. Lo certificano i dati di Motus -E aggiornati a giugno 2021, secondo i quali in Italia risultano installati 23.275 punti di ricarica in 11.834 stazioni e 9.453 location accessibili al pubblico. Rispetto alla precedente elaborazione di Motus -E, aggiornata a marzo 2021, si riscontra un aumento anche dei tassi di crescita: va infatti registrato un incremento di 2.518 punti (+12% contro un +8%) e 1.303 infrastrutture (+12% contro un +8%). Va però sottolineato come circa il 15% delle infrastrutture installate risulti attualmente ancora non utilizzabile dagli utenti finali dato che non è stato finora possibile finalizzare il collegamento alla rete elettrica da parte del distributore di energia o per altre motivazioni autorizzative. Ma questo tasso si è ridotto rispetto al 22% del precedente trimestre. Rispetto alla prima rilevazione di Motus-E di settembre 2019 si registra una crescita del +118% e una crescita media annua del +53%.

Va anche rilevato in media che delle 11.834 stazioni di ricarica, l'80% è collocato su suolo pubblico, mentre il restante 20% su suolo privato a uso pubblico (supermercati o centri commerciali). Il 57% circa delle infrastrutture sono distribuite nel Nord Italia, il 23% circa nel Centro mentre solo il 20% nel Sud e nelle Isole. La Lombardia con 4.130 punti è la regione più virtuosa, e da sola possiede il 18% di tutte le installazioni. Seguono nell'ordine Piemonte, Lazio ed Emilia-Romagna con il 10% a testa, il Veneto al 9% e la Toscana all'8%.

EVOLUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE IN ITALIA

+119% (SET 2019 - GIU 2021) CAGR +53%



Fonte: MOTUS-E

compito, inoltre, di consentire lo sviluppo più strutturato di aree urbane a maggiore densità.

Sulla scia della pandemia di Covid-19, quando le finanze dei sistemi di trasporto

pubblico sono sotto pressione, le istituzioni preposte dovrebbero quindi continuare a investire per lo sviluppo e l'espansione a lungo termine di questi sistemi».

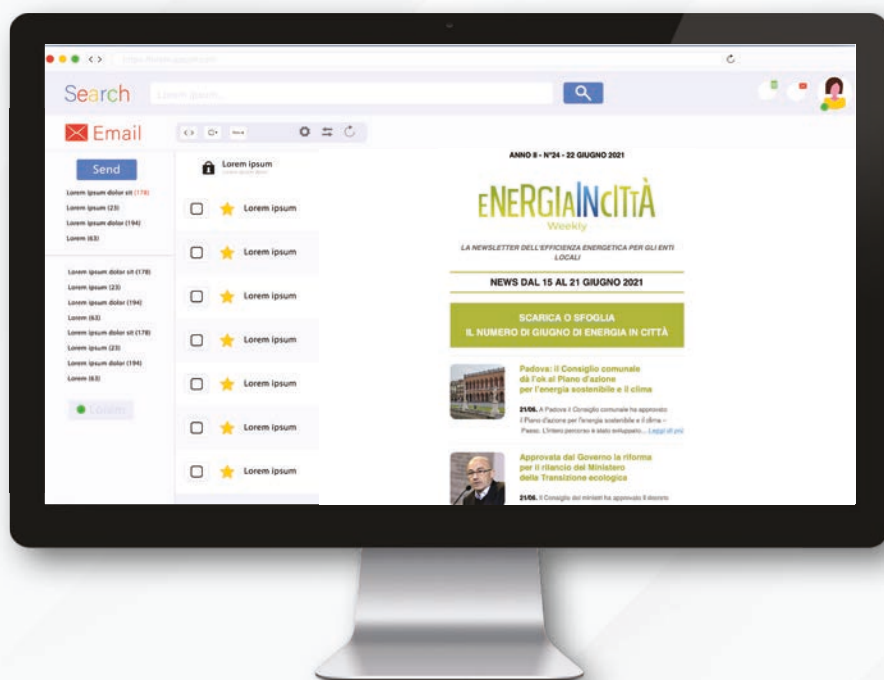


ENERGIA INCITTÀ

Weekly

LA NEWSLETTER DELL'EFFICIENZA ENERGETICA PER GLI ENTI LOCALI

**OGNI SETTIMANA LA PIÙ RICCA SELEZIONE DI NOTIZIE E AGGIORNAMENTI
SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**



*Direttamente
nella tua mail*



**Per riceverla gratuitamente
inquadra il QR CODE e compila il form**

**Oppure cerca il banner "Clicca qui per
ricevere la newsletter" sul sito energiaincitta.it**



Segui Energia in Città sui social

Per maggiori informazioni
redazione@energiaincitta.it - www.energiaincitta.it

A FERLA LA TRANSIZIONE PASSA DALLA COMUNITÀ ENERGETICA

IL COMUNE SIRACUSANO HA COSTITUITO L'ASSOCIAZIONE COMMON LIGHT PER AVVIARE L'ENERGY COMMUNITY CHE AVRÀ COME PRIMO NUCLEO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 20 KW

DI SERGIO MADONINI

Ferla borgo green. Una definizione che calza a pennello per il piccolo comune (2.300 abitanti) in provincia di Siracusa. Del resto, nell'ultimo decennio l'attività politico-amministrativa ha posto al centro delle sue azioni i principi di sostenibilità, tutela ambientale, risparmio energetico, economia circolare e si è indirizzata in particolare sul tema dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Quest'anno il Comune, guidato dal sindaco Michele Giansiracusa, punta molto sulla realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer), la prima in Sicilia.

L'amministrazione comunale ha ristrutturato il Palazzo di città e ha destinato l'impianto fotovoltaico da 20 Kw alla comunità, esso costituirà il primo nucleo della comunità energetica.

COME NASCE IL PROGETTO

Molto interessante è il processo di costituzione della Cer, che prende le mosse a gennaio 2021, dal progetto di ricerca Trepesl (Transizione energetica e nuovi modelli di partecipazione e sviluppo locale) dell'Università di Catania, con cui il Comune ha avviato una collaborazione, supportato anche da Enea. È nato così il progetto pilota Common Light - Mettiamo insieme le energie. Se i primi passi risalgono a gennaio, già a marzo e nei due mesi



UN COMUNE STORICAMENTE RINNOVABILE

Il progetto Common Light di Ferla è l'attuale punto di passaggio di una serie di attività amministrative e di progettazione dedicate alle energie rinnovabili che il Comune siracusano ha avviato dal 2015. Anzi, con la partecipazione al PO Fesr 2007-2013 e al POI Energia 2015-2016, l'amministrazione ha realizzato 6 impianti fotovoltaici per una potenza di 311 kw su edifici comunali grazie a un finanziamento di 580mila euro, lo scambio sul posto altrove con 90mila euro di risparmio energetico e ha potuto iscrivere a bilancio 30mila euro trasferiti dal Gse. L'impegno sulle rinnovabili, inoltre, ha portato il Comune di Ferla a essere inserito nel 2018 da Legambiente nei Comuni rinnovabili d'Italia, vuoi per le azioni sulla raccolta rifiuti, ma soprattutto per gli impianti fotovoltaici che hanno portato il Comune a evitare l'emissione di 108,4 tonnellate di CO₂ nell'anno 2016, e 292 tonnellate nel 2017. Le azioni di eco sostenibilità del Comune gli erano valsi anche altri traguardi, come il riconoscimento nel 2014 da parte dell'Atlante dei Piccoli Comuni di Anci in quanto modello di buone pratiche in campo eco sostenibile e dei rifiuti, l'ammissione all'associazione Comuni virtuosi nel 2016, oltre a menzioni e premi nel 2017. Da ultimo, ma non meno importante, Ferla è Comune Unesco dal 2004, grazie a Porta Pantalica, la più grande necropoli preistorica d'Europa, Patrimonio dell'umanità.



MICHELANGELO GIAN SIRACUSA, SINDACO DI FERLA. LA SUA AMMINISTRAZIONE HA GIÀ REALIZZATO 6 IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER UNA POTENZA DI 311 KW

seguenti, l'amministrazione ha avviato una serie di azioni, volte a coinvolgere cittadini e imprese attraverso campagne di comunicazione e animazione territoriale, anche sui social. Inoltre, si è provveduto a individuare un responsabile comunale e un ufficio dedicato e si sono delineati e approvati gli elementi di base della costituenda Cer. Sono di questo periodo, infatti, i primi atti del Comune, la Deliberazione della Giunta n. 34 Del 15 marzo, in cui si stabilisce che il Comune aderisce al processo di transizione energetica attraverso una serie di azioni, tra cui la costituzione

di una o più comunità energetiche, è l'Avviso pubblico permanente del 22 marzo con cui si sondava la disponibilità di cittadini e imprese a partecipare alla costituzione della Cer e ad aderire al progetto Common Light. Con la Deliberazione n. 34 è delineato, inoltre, il modello di organizzazione sociale che si basa sulla produzione e consumo sul territorio di energia proveniente da fonti rinnovabili. Successivamente all'Avviso, il Comune con delibere di Giunta e del Consiglio ha definito le caratteristiche della comunità energetica. Va detto che in tutti gli atti,



L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 20 KW POSIZIONATO SUL PALAZZO DI CITTÀ A FERLA

fra i rimandi alla normativa vigente il più importante è quello relativo all'anno 42 bis della legge n. 8/2020 che ha convertito il decreto Milleproroghe del 2019. È importante sottolinearlo, poiché l'articolo citato contiene solo una parziale attuazione della direttiva europea Red II, che non ha impedito l'avvio di interessanti iniziative di costituzione di comunità energetiche in Italia, Ferla compresa. Va detto, inoltre, che fra i rimandi non mancano quelli ai principi della Direttiva europea che, a nostro avviso, potranno risultare utili nel momento in cui verrà data piena attuazione alla Red II.

IMPEGNI E OBIETTIVI

Tornando al Comune di Ferla, con la Delibera di Giunta n. 40 di aprile è stato definito lo schema di protocollo con cui individuare ruoli e impegni per avviare il processo di costituzione della Cer. A sua volta il Consiglio ha emanato a maggio la Delibera n. 6 che approva lo statuto e l'atto costitutivo dell'associazione Common Light. Dalle delibere si desume il modello giuridico adottato per la Cer, l'associazione. Sono quattro gli elementi che caratterizzano il modello associativo scelto dal Comune di Ferla. In primo luogo, come ribadito in tutti gli atti, lo

scopo dell'associazione è di "fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri associati e alla comunità in cui opera". In secondo luogo, l'associazione ha una struttura aperta alle adesioni di altri soggetti, incluse, aspetto significativo, le famiglie a basso reddito o in condizioni di povertà energetica. In terzo luogo, i membri dell'associazione hanno ampio margine di scelta sulle modalità di partecipazione: possono essere solo clienti finali, produttori o produttori autoconsumatori. Restano vivi i diritti di cliente finale. Infine, è garantito il diritto di recesso agli associati in qualsiasi momento.

Sulla base di questi principi, il 19 maggio il Comune di Ferla e 4 soggetti, due cittadini e due attività commerciali, hanno dato vita all'associazione con la firma dello statuto, dell'atto costitutivo e del regolamento interno. Inoltre, è stato individuato il primo consiglio direttivo dell'associazione.

Elementi principali fissati dallo statuto sono:

- gli accordi interni all'associazione relativi alla destinazione degli incentivi tra gli associati sono regolati da un separato contratto, che definisce in modo chiaro e trasparente i diritti economici dei membri dell'associazione;

- il governo dell'associazione è rimesso ai suoi stessi membri, secondo criteri di partecipazione egualitaria, per cui ogni associato ha lo stesso "peso" dell'altro, a partire dal momento dell'espressione del voto;
- l'assetto dell'associazione può essere modificato in ogni momento, per adeguarsi vuoi alla crescita del numero dei membri, vuoi all'aumento della potenza installata.

Un aspetto importante dei rapporti e ruoli dell'associazione riguarda la partecipazione dei privati alla comunità. Questa può avvenire anche attraverso un impianto fotovoltaico messo a disposizione della comunità mediante apposito contratto di comodato d'uso gratuito o altro titolo giuridico diverso dalla proprietà che non sia di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi della comunità stessa. In questo caso, il soggetto che diventa membro della comunità assume il ruolo anche di produttore, e non semplice cliente finale. Il primo nucleo della Comunità energetica è l'impianto fotovoltaico installato sul palazzo comunale. Altri interventi sono previsti sulle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, sull'autoparco comunale, sul campo sportivo.

COLONNINE DI RICARICA ANCHE PER I NATANTI A VERBANIA

UN PROGETTO A 360 GRADI CHE È PARTITO DALLA COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DEL LAGO MAGGIORE ED ENEL X PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE A FAVORE DI CITTADINI E TURISTI



Verbania presenta un turismo sviluppato per la privilegiata posizione geografica: per l'abbondante presenza di giardini e terrazze essa è definita il giardino sul lago. Così viene descritto il capoluogo piemontese sulle pagine del progetto Interreg Italia-Svizzera Mobster il cui obiettivo di fondo è creare un sistema

GRAZIE AL PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERBANIA ED ENEL X SONO STATE ATTIVATE INFRASTRUTTURE FAST E JUICE POLE PER GARANTIRE UNA COPERTURA CAPILLARE DEL TERRITORIO

di regioni turistiche innovative ed eccellenti, attente alle tematiche ambientali, che siano in grado di attirare turisti responsabili ed educare quelli

tradizionali. Le altre aree del progetto sono l'Alto Adige e il Canton Ticino. Mobster è solo parte delle iniziative che il Comune di Verbania sta portando avanti sul fronte della mobilità sostenibile. Da maggio sono operative, infatti, cinque colonnine per la ricarica di auto elettriche che si sono aggiunte all'unica pubblica fino ad allora esistente, e a quelle messe a disposizione da alcuni supermercati della città. Il tutto grazie al protocollo di intesa siglato tra l'Amministrazione Comunale di Verbania ed Enel X, finalizzato all'attivazione sul territorio di 2 infrastrutture Fast, e di 5 Juice Pole con l'obiettivo di garantire una copertura capillare e una ricarica veloce per i mezzi elettrici.

«Ci stiamo dotando di una vera e propria rete di colonnine» ha sottolineato l'assessore all'Ambiente Giorgio Comoli. Infatti, come da protocollo d'intesa, alle cinque installate se ne aggiungono due per le biciclette, mentre per le auto ne sono previste altre quattro. Le colonnine sono solo il primo passo. A luglio è stata aggiudicata la gara per la gestione del servizio di bike-sharing elettrico alla società Lake Energy e sono a disposizione dei turisti e dei cittadini 50 e-bike, che si possono noleggiare attraverso app. E sempre a noleggio è la barca elettrica attraccata al pontile del porto di Intra dove sono installate le colonnine per garantire la ricarica ai turisti con le barche elettriche. Quest'ultima iniziativa rientra nel citato progetto Mobster, così come la barca elettrica per visite guidate alla Riserva naturale di Fondotoce, gestita in accordo con l'ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. «Si lavorerà con gli studenti, le scuole ma anche i turisti all'interno della Riserva Naturale di Fondotoce, ma sempre con finalità didattiche», ha aggiunto l'assessore Comoli. L'installazione delle infrastrutture di ricarica a Verbania rientra nel Piano nazionale per la mobilità elettrica che vede Enel X impegnata nell'installazione di 28mila punti di ricarica entro il 2022. Il piano prevede una copertura capillare in tutte le regioni italiane attraverso l'installazione di stazioni di ricarica a 22kW (Quick), stazioni a 50kW (Fast), stazioni fino a 350kW (Ultrafast).

APA, UN NETWORK GREEN PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI

L'ASSOCIAZIONE, COSTITUITA UN ANNO FA, HA LO SCOPO DI METTERE A FATTOR COMUNE L'ESPERIENZA E LE BUONE PRATICHE DEGLI ENTI LOCALI SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO DIVERSE INIZIATIVE, A PARTIRE DAI WEBINAR TEMATICI DI APPROFONDIMENTO

Amminatori per l'Ambiente – Apa nasce circa un anno fa su iniziativa di un gruppo di giovani amministratori locali, concentrati sul territorio della Toscana, e interessati all'ambiente come bene da tutelare e salvaguardare, e alle opportunità di crescita economica che possono derivare da un nuovo modello di sviluppo sostenibile. L'associazione ha l'obiettivo di fare rete, scambiare e condividere buone pratiche, sensibilizzare e informare sui tanti temi inerenti l'ambiente e la sostenibilità. Creare, dunque, un network di associati, che possa rappresentare l'intero territorio nazionale, e al contempo disporre di un patrimonio di best practice locali da poter mettere a disposizione di tutti quegli amministratori locali che vorranno replicare progetti virtuosi all'interno del proprio territorio. APA si rivolge prima di tutto agli amministratori locali – sindaci, assessori ma soprattutto consiglieri comunali che hanno a disposizione più tempo per seguire direttamente le attività – di piccole, medie e grandi comunità che nei propri territori hanno la possibilità di declinare la sostenibilità attraverso delle politiche concrete. Allo stesso tempo, l'impegno dell'associazione è indirizzato anche a cittadini, associazioni, aziende, scuole e a tutte quelle realtà interessate ai temi ecologici e che a vario titolo si impegnano sul



MONICA TOCCHI, PRESIDENTE DI APA: «LA NOSTRA PRIORITÀ È RACCOLGERE QUANTE PIÙ ADESIONI PER ARRIVARE AD AVERE REFERENTI IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE»

fronte della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità. Per poter aderire all'associazione è necessario compilare il modulo apposito pubblicato sulla pagina Facebook ufficiale.

LA COMPOSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione oggi è formata dai seguenti organi: Assemblea generale dei soci, il Consiglio direttivo, il presidente,

il vicepresidente, il segretario, il collegio dei probiviri, il tesoriere, il Comitato tecnico scientifico e l'Organo di controllo e revisione.

OBIETTIVO: UNA RETE NAZIONALE

«Siamo nati come “rete informale”, ma da poco ci siamo costituiti come Associazione per dotarci di una struttura consolidata e capillare su tutto il territorio nazionale, aprendo le adesioni a tutti coloro che avranno voglia di sostenere la nostra mission e le nostre attività», precisa il presidente di APA Monica Tocchi, che è anche consigliera comunale del Comune di Castiglion Fibocchi (provincia di Arezzo). «L'obiettivo è quello di arrivare ad avere referenti per ciascuna regione nazionale e, nel lungo periodo, per ciascuna provincia. Siamo consapevoli che sarà necessario un processo molto lungo, ma siamo fiduciosi, visti i risultati già raggiunti. Con l'apertura delle iscrizioni infatti abbiamo già ricevuto numerose domande e richieste da parte di amministratori locali a candidarsi come “referenti di zona” nel loro territorio provinciale/regionale. Oggi, dopo circa un anno, abbiamo costituito l'Associazione e aperto le adesioni per quanti avranno voglia di dare il loro contributo. Gli amministratori locali hanno il compito e la responsabilità di amministrare le proprie comunità

in un'ottica sostenibile, cercando di adottare tutte quelle buone pratiche finalizzate a contenere l'inquinamento e a migliorare la qualità della vita delle persone. Al centro di queste politiche vi è un'attenzione al presente ma, soprattutto, il rispetto per le generazioni future. Le buone pratiche, a livello locale, se portate avanti da un sempre maggior numero di Comuni, possono avere un forte peso nell'ambito delle strategie che il nostro Paese si è dato in linea con i principali target che la comunità europea ha posto per affrontare le emergenze legate al clima e all'inquinamento». APA può già contare su numerosi amministratori locali, eletti in diverse regioni italiane, che hanno deciso di partecipare al progetto e aderito ai principi e agli obiettivi presenti nella Carta dei Valori degli "Amministratori per l'ambiente". Durante la fase di lockdown è stato deciso di promuovere online la Rete e le sue attività, grazie all'aiuto dei social.

IMPEGNO GREEN A 360°

«Seguiamo certamente tutti i temi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile» aggiunge Monica Tocchi. «Sappiamo che gli argomenti sono numerosi perché gli ambiti legati alla salvaguardia ambientale e all'inquinamento sono svariati. In questi mesi abbiamo cercato di affrontare svariate tematiche come ad esempio la rigenerazione urbana, la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, gli incentivi al risparmio idrico, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati, l'economia circolare e la filiera del riuso, la prevenzione dell'inquinamento del suolo e il sostegno a un'agricoltura sostenibile, la tutela e valorizzazione del paesaggio, la rigenerazione urbana, la rivitalizzazione delle aree rurali interne, la decarbonizzazione. In questi mesi la rete è stata anche occasione per creare sinergie e collaborazioni tra amministratori locali provenienti da Comuni diversi, per supportarsi a vicenda, scambiare informazioni, consigli e suggerimenti rispetto a determinati argomenti e/o progetti. L'Associazione appena costituita non potrà che accrescere la possibilità di fare rete, collaborare e confrontarsi».



LA SCHEDA

APA - AMMINISTRATORI PER L'AMBIENTE

Facebook: <https://www.facebook.com/amministratoriperambiente>

Indirizzo mail: amministratoriperambiente@gmail.com

IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Le istituzioni locali, regionali e nazionali certamente sono i primi interlocutori dell'associazione. «Nell'implementazione delle politiche ambientali», precisa sempre Tocchi, «è senz'altro fondamentale che i diversi livelli istituzionali lavorino in sinergia, in un'ottica di collaborazione verso obiettivi e intenti comuni. Questo anche al fine di arrivare a un raggiungimento quanto più coordinato degli obiettivi di sviluppo sostenibile posti dalla comunità europea e internazionale».

LE INIZIATIVE

APA in un anno di vita ha promosso operazioni per sensibilizzare l'impegno delle amministrazioni locali. «In un anno abbiamo già promosso molte iniziative, tra cui la promozione di mozioni congiunte in diversi consigli comunali, webinar di approfondimento e di formazione, volti a fornire agli amministratori locali elementi e strumenti concreti per declinare la sostenibilità nei propri territori. Di

recente, inoltre, abbiamo lanciato una Rubrica degli amministratori locali dal titolo "L'Italia verde dei comuni" visibile sulla nostra pagina Facebook dove gli stessi amministratori hanno la possibilità di raccontare le buone pratiche e i progetti innovativi messi in atto nei rispettivi territori. All'interno degli incontri di approfondimento promossi abbiamo consentito, ad esempio, ad associazioni, aziende e start-up innovative impegnate nei settori di nostro interesse di raccontare la propria mission ed esperienza, portando esempi di collaborazioni con realtà amministrative. Tutte le nostre attività sono rintracciabili nella pagina Facebook e a breve lo saranno anche sul sito Web che stiamo predisponendo in questa fase. Stiamo anche pensando al lancio di una newsletter periodica informativa sulle nostre attività. Al momento in ogni caso la priorità è quella di raccogliere quante più adesioni possibili per costruire la "Rete della Sostenibilità", obiettivo che ci siamo posti dall'inizio nella Carta dei Valori».

CARIBONI GROUP

L'AZIENDA LOMBARDA REALIZZA PRODOTTI "100% MADE IN ITALY" PER L'ILLUMINAZIONE URBANA, STRADALE, ARCHITETTURALE E FUNZIONALE, SULLA BASE DEL KNOW-HOW ACQUISITO IN TERMINI DI DESIGN, OPTOELETTRONICA, SCIENZE DEI MATERIALI E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE

Cariboni Group è una struttura organizzativa efficiente, nella quale ogni elemento della catena del valore si integra ed evolve, perseguendo il comune fine aziendale: ricercare l'eccellenza e l'innovazione nei tre principi base Light, Design & Technology. Un'impresa la cui storia nasce nel lontano 1908, con la produzione di accessori per linee elettriche.

Nel 1965 l'acquisizione della F.I.R. Fabbrica Italiana Riflettori Gariboldi, considerata all'epoca primaria azienda italiana del settore illuminotecnica. Nasce così la Cariboni Illuminazione.

Nel 1986 viene inaugurato il nuovo quartier generale di Cariboni Group a Osnago (provincia di Lecco) e nel 1993 Cariboni Group acquisisce Fivip, importante attore del settore specializzato in apparecchi d'alta qualità destinati all'illuminazione esterna ed urbana. Nel 1994 completa le sue acquisizioni con Soldi & Scati, leader nella produzione di apparecchi stradali per l'illuminazione di gallerie.

Nel 2000 Cariboni Group è una delle prime realtà a credere e investire nella produzione di apparecchi Led. L'azienda fonda il suo credo nello sviluppo sostenibile delle proprie attività industriali, progettando e realizzando prodotti "100% Made in Italy" per l'illuminazione urbana, stradale, architettonica e funzionale, sulla base del know-how acquisito in termini di design, optoelettronica, scienze dei materiali e tecnologie di produzione.

Un prodotto di illuminazione ricopre un ruolo di primaria importanza nella società moderna e per questo deve essere il frutto

LA SCHEDA

Cariboni
group

SETTORE: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE A LED

SEDE OPERATIVA: VIA DELLA TECNICA, 19 - OSNAGO (LC)

ANNO DI FONDAZIONE: 1965



DANTE CARIBONI, AMMINISTRATORE DELEGATO DI CARIBONI GROUP

di una responsabile attività di ricerca e sviluppo, attenta alle esigenze del cliente, dell'utente e dell'ambiente. Cariboni Group ha l'obiettivo di interpretare al meglio le esigenze dei committenti, supportandoli nell'individuazione di soluzioni d'eccellenza a livello ergonomico ed estetico, ma soprattutto a livello tecnico e qualitativo.

Lo sviluppo dell'intero percorso di progettazione di un prodotto è seguito da un team interno composto da risorse

IL PERCORSO DI PROGETTAZIONE DI UN PRODOTTO È SEGUITO DA UN TEAM INTERNO COMPOSTO DA RISORSE SPECIALIZZATE IN OTTICA, OPTOELETTRONICA E RICERCA DI MATERIALI IDONEI A REALIZZARE SISTEMI IN GRADO DI SFRUTTARE AL MEGLIO LE SORGENTI LUMINOSE DI ULTIMA GENERAZIONE

specializzate in ottica, optoelettronica e ricerca di materiali idonei a realizzare sistemi ottici in grado di sfruttare al meglio le sorgenti luminose di ultima generazione. Il team R&D collabora con Optics Lite, società del gruppo, che si occupa da oltre quindici anni della progettazione e della produzione di ottiche per il settore dell'illuminotecnica e dell'ottica industriale.

Le competenze e le attività aziendali, finalizzate al conseguimento delle migliori prestazioni illuminotecniche, si sviluppano lungo tutta la catena del processo produttivo per ricercare l'eccellenza nell'illuminazione di architetture, spazi e percorsi urbani e offrire ai cittadini ambienti evocativi, benessere visivo e sicurezza.

SOLARE^{B2B}

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

Più informazioni per il tuo lavoro,
più energia per il tuo business



Rivista, newsletter, website e social media.
Al servizio dei professionisti del fotovoltaico
e dell'efficienza energetica

WWW.SOLAREB2B.IT



CRONOLOGIA ARTICOLI

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DELLA RIVISTA: INTERVISTE, INCHIESTE APPROFONDIMENTI, RUBRICHE

Inchieste e approfondimenti

Smart City (luglio - agosto 2021)

Comunità energetiche (luglio - agosto 2021)

Utility enti locali/Webinar (maggio - giugno 2021)

Mobilità el. (maggio - giugno 2021)

Fotovoltaico (marzo - aprile 2021)

C.a.m. e Leed (marzo - aprile 2021)

Come Res - Rete europea per le comunità energetiche (marzo - aprile 2021)

Pianificazione energetica territoriale (gennaio - febbraio 2021)

Illuminazione pubblica (gennaio - febbraio 2021)

Le opportunità della transizione energetica/webinar (novembre-dicembre 2020)

Smart City (novembre - dicembre 2020)

Comunità energetiche (novembre - dicembre 2020)

Energy manager ed esco (novembre - dicembre 2020)

Finanziamenti regionali e statali (settembre - ottobre 2020)

Mobilità elettrica (settembre - ottobre 2020)

Sorgenia (maggio - agosto 2020)

Partenariato pubblico-privato (maggio - agosto 2020)

Conto termico (maggio - agosto 2020)

Certificati bianchi (marzo - aprile 2020)

Rigenerazione urbana (marzo - aprile 2020)

Decreto crescita (gennaio - febbraio 2020)

Efficientamento energetico normative e obiettivi (gennaio - febbraio 2020)

Transizione energetica: ruolo enti locali (gennaio - febbraio 2020)

Interviste

Raffaele Bonardi - Citelum (luglio - agosto 2021)

Mario Conte - sindaco Treviso, Anci (marzo - aprile 2021)

Valerio Natalizia - SMA (gennaio - febbraio 2021)

Federico Pizzarotti - sindaco Parma, Anci (novembre - dicembre 2020)

Paolo Quaini - Edison (settembre - ottobre 2020)

Nicoletta Gozo - Enea (maggio - agosto 2020)

Stefano Belluz - Kyoto Solar (maggio - agosto 2020)

Estella Pancaldi - Gse (marzo - aprile 2020)

Gianmaria Greco - Consip (gennaio - febbraio 2020)

La voce dei partner - conoscersi per collaborare

FIRE (luglio - agosto 2021)

Ali (maggio-giugno 2021)

Uncem (marzo - aprile 2021)

Elettricità futura (novembre - dicembre 2020)

Assistal (settembre - ottobre 2020)

Assoesco (maggio - agosto 2020)

Market player

Sorgenia G.S. (luglio - agosto 2021)

Algorab (maggio - giugno 2021)

TEA Reteluce (maggio-giu. 2021)

E. ON (marzo-aprile 2021)

Leitner (marzo-aprile 2021)

Regalgrid E. (marzo-aprile 2021)

Energy Project System (gennaio-febbraio 2021)

Energy (nov. - dicembre 2020)

Teon (novembre - dicembre 2020)

Greenetica D. (sett. - ottobre 2020)

Western Co. (sett. - ottobre 2020)

Egeo (maggio-agosto 2020)

Tonello Energie (maggio-agosto 2020)

Carlo Gavazzi (marzo - aprile 2020)

Menekes (marzo - aprile 2020)

Ingeteam (gennaio-febbraio 2020)

Performance In Lighting (gennaio-febbraio 2020)

SMA (gennaio-febbraio 2020)

Puoi consultare i numeri precedenti nella sezione "Archivio" su energiaincitta.it, oppure inquadrando questo QR Code





Diamo nuova luce alla città che ami.

Hera Luce è la società di illuminazione pubblica che fa dell'innovazione e del rispetto per l'ambiente i suoi punti di forza.

Grazie ad impianti innovativi a basso consumo e riciclabili, ed alle più avanzate tecnologie per smart city, il futuro della vostra città sarà sempre più luminoso.

heraluce.it



Da Smart Lighting a Smart City



KEY ENERGY
THE RENEWABLE ENERGY EXPO

PAD D6
Stand 015



Algorab S.r.l.

Via Luigi Negrelli 21/13, Lavis (TN) – 38015 Italy
Tel +39 0461 17 88 600
www.algorab.com

PMI
Innovativa



 **algorab**
Connecting the future